



RELAZIONE GENERALE PER PROVIZIONE DI NUOVE MODALITÀ
ATTUATIVE DELLA L.R. 15/1988 "DISCIPLINA
DELLE ATTIVITÀ DI VOLO ALPINO AI FINI DELLA TUTELA
AMBIENTALE".

REVOCA DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N.
4898 DEL 22/12/2003. ED APPLICAZIONE NUOVA DELIBERA
REGIONALE 1342 DEL 7 OTTOBRE 2016
AREALE N°6 BREUIL-CERVINIA VALTOURNENCHE

VALTOURNENCHE : ottobre 2018

REDATORE : Consigliere Geometra GORRET Stefano
STUDIO INTERNO : Comune di Valtournenche



INDICE GENERALE:

PARTE I

1. PREMESSE: considerazioni generali che hanno portato al presente studio e considerazioni sull'attività di eliski nella alta Valtournenche
2. STUDIO INTERNO: considerazioni generali che hanno portato al presente studio
3. CARTOGRAFIA ATTUALE (All.A): descrizione sommaria delle attività svolta nei passati anni e descrizione areali di posa e partenza utilizzati (statistiche e dati)
4. NUOVE LINEE GUIDA: obiettivi dell'aggiornamento
5. NUOVA CARTOGRAFIA 2018 (All.A): descrizione della nuova cartografia

PARTE II

6. ELISUPERFICI BASE DI PARTENZA: definizione ai sensi della normativa e descrizione
7. AREALI DI POSA IN QUOTA: definizione ai sensi della normativa e descrizione
8. AREALI DI POSA IN QUOTA: definizione ai sensi della normativa e descrizione
9. ITINERARI DI DISCESA: definizione ai sensi della normativa e descrizione
10. AREALI DI RECUPERO: definizione ai sensi della normativa e descrizione
11. AREA DI SORVOLO: definizione ai sensi della normativa e descrizione
12. AREA DI SALVAGUARDIA DELLA FAUNA: definizione e descrizione



VERSIONE 2018

13. AREALI DI SALVAGUARDIA TURISTICHE E COMUNALI: definizione e descrizione

14. SORVOLO DEL MONTE CERVINO: definizione e descrizione dell'itinerario

15. ATTIVITA' CONDIVISE CON IL COMPENSORIO SCIISTICO: definizione

16. VALUTAZIONI AMBIENTALI ACUSTICHE: specificazioni

17. CONTROLLO E VIGILANZA : Specifiche e note operative

PARTE I

1. PREMESSE:

L'approvazione della nuova disciplina con Delibera della Giunta Regionale n° 1342 del 7 ottobre 2018 fatte le dovute considerazioni locali da parte del Comune di Valtournenche risulta un passaggio necessario ed obbligatorio entro tre anni dalla pubblicazione della norma , quindi é importante e necessario entro la prossima stagione invernale poter già disporre delle nuove cartografie e modalità attuative.

La nuova normativa pone alcuni importanti paletti per risolvere alcune criticità emerse nello svolgimento dell'attività nelle stagionalità scorse nei vari comprensori e disciplina in maniera puntuale aspetti legati all'attività che un tempo non erano chiaramente rappresentati nelle passate cartografie e dal conseguente All.A, tale aspetti possono quindi creare una condivisione d' informazioni utili agli enti preposti ed in particolare all'amministrazione Comunale e alla stazione forestale locale per disciplinare le fasi di controllo e gestione dell'attività e stabilirne priorità e modalità.

Vi é da specificare che l'attività di eliski é sempre stata molto dibattuta dall'opinione pubblica e quindi é corretto sfruttare tale nuova disciplina da parte dell'amministrazione Comunale per dare anche una risposta in tal senso limitandone le interferenze con i centri abitati principali , prendendo seriamente in considerazione gli indirizzi locali specificati dalla stazione forestale competente , considerato un numero di limitazioni al sorvolo e allo svolgimento dell'attività che si ritiene innovativa.

In contra passo nella redazione delle linee generali si é cercato d'individuare rotte e luoghi di recupero ed attività aeree specificatamente in zone ed aree già fortemente antropizzate ed



VERSIONE 2018

interessate dal sistema turistico e sciistico con la ovvia eccezione dei punti di sbarco in quota che sostanzialmente sono rimasti gli stessi in precedenza autorizzati con la reinterpretazione del nuovo concetto di “Areale di Posa “ nella nuova applicazione decisamente piu' dettagliato.

Nella nuova cartografia si é posta particolare attenzione a creare delle nuove aree di protezione non interessate da attività di eliski e di sorvolo ponendo particolare attenzione a fissare delle rotte di sorvolo pre-definite ,e limitando i voli di trasferimento prima non previsti e creando nuove aree protette in precedenza non esistenti.

Il quadro generale della presente nuova cartografia e della presente relazione per evitare forvianti interpretazioni per scelta dell'amministrazione e la stazione forestale locale é stata semplificata anche rispetto agli inquadramenti generali della nuova delibera regionale 1342 del 7 ottobre 2016 producendo un documento facile e di semplice interpretazione che verrà idoneamente presentato al pubblico e agli addetti ai lavori una volta approvato e sottoposto a tutti gli enti oggetto di conferenza di servizi per una giusta divulgazione e comprensione.

In ultimo ma non come importanza si é deciso in questa prima fase di attuazione a titolo precauzionale di non generare un macro comprensorio, anche se previsto dalla nuova disciplina, visto l'interesse locale del servizio e pur avendo preso in considerazione tale possibilità ,nei tre territori confinanti :in particolare verso l'area glaciale monterosa nel rispetto delle aree SIC/ZPS 8645 che sarebbero pesantemente state interessate in ogni caso da attività, verso l'area dell'alta Valpelinne, visto la contrarietà palesata dalla filosofia imprenditoriale degli operatori locali e verso il Comune di Chamois che essendo un territorio senza auto sarebbe stato un vero controsenso estendere le attività aeree a scopo eliski nella perla delle Alpi villaggio senza auto.

In ogni caso saranno tali aree se interessate ad avanzare eventuali richieste al Comune di Valtournenche negli anni a venire , che verranno valutate ma si ritiene che l'unico bacino che eventualmente potrebbe avere una valenza turistica di un certo interesse risulta l'area di atterraggio nell'alta Valpelinne, nell'estremo confine con la svizzera, dove si potrebbe generare un interessante punto di atterraggio senza neppure generale sorvoli sul territorio Comunale del Comune interessato (Bionaz) a partire dal punto base del Breuil e le connessioni funiviarie (da Zermatt) che risulta avere un enorme valenza sciabile e turistica verso il Vallone di Staffel-Zermatt ,bacino turistico dello Comprensorio turistico CervinoMatterhon, per esempio prevedendo una tassa ambientale ad ogni atterraggio a vantaggio del Comune di Bionaz ma per adesso si é escluso anche questo tipo di trattativa a priori nel rispetto delle amministrazioni limitrofe ed ad un turismo lento in ogni caso molto lontani dallo sviluppo veloce del Breuil.

Non sono stati in questa fase applicativa neppure considerati eventuali punti base al di fuori dal territorio comunale , anche se previsti dalla normativa , malgrado si erano preliminarmente valutati dei punti di partenza presso il centro congressi di Saint Vincent ed l'aereoproto regionale, onde evitare ulteriori voli di trasferimento da e per la valle di



VERSIONE 2018

Valtournenche ,che alla fine si ritiene avrebbero creato ulteriori interferenze ambientali, superiori alla mera attività eliski locale producendo tempi di volo nell'ambiente sicuramente elevati e maggiori all'attività stessa.

Sempre nella medesima logica e visti gli attuali progetti in corso dell'amministrazione Comunale si spera nella possibilità futura di basare l'elicottero al Breuil in forma stagionale, quanto prima evitando voli di trasferimento da e per l'attività degli operatori aggiudicatari . Infine per quanto concerne i voli privati e VIP nel rispetto della legge regionale n°15 del 4 marzo 1988 "Disciplina delle attività di volo alpino ai fini della tutela ambientale" ed in attesa di una piu' chiara definizione degli stessi con la creazione di un corridoio aereo per il Breuil si é prevista l'area del campo sportivo di Maen situata a quota 1313 mt. Slm come area di parcheggio e atterraggio a tale scopo di tali veivoli privati che spesso fanno richiesta di atterraggio nell'alta Valtournenche per raggiungere gli Hotel del Breuil agevolmente dalle città europee da cui provengono.

2. STUDIO INTERNO:

Lo studio interno é una possibilità prevista nel contesto della amministrazioni pubbliche prevede in alternativa di un affidamento a terzi della stesura del piano di poterlo redigere attraverso l'ausilio degli uffici pubblici e le competenze dei membri dell'amministrazione e le conoscenze del territorio , di redigere quanto previsto dalla normativa .

Tutte le informazioni sono state preventivamente concordate come prevede la disciplina con la stazione forestale locale , valutando le statistiche degli anni precedenti depositate dal precedente ed attuale responsabile del servizio e considerando le problematiche piu' specifiche dell'attività che hanno interessato gli uffici comunali.

Lo studio complessivo ha richiesto diversi mesi ed é stato predisposto dopo diverse modifiche non ha generato spese di consulenza esterne e ha consentito di recuperare il tempo perso in precedenza .

3. CARTOGRAFIA ATTUALE (All.A):

L'attuale cartografia e il relativo All.A della legge regionale 15/1988 é stata oggetto di ultima modifica con delibera di giunta n°2418 del 21 ottobre 2011 e prevedeva per il comprensorio areale di Valtournenche n°6 le seguenti specifiche Comprende le seguenti zone per l'esercizio dell'attività di trasporto sciatori:

- a) Plateau Rosa;
- b) Chateau des Dames, Colle di Vofrède; **recupero:** Loc. Cava (pescasportiva), loc. Perreres;
- c) Dome de Tsan; **recupero:** Lago di Cignana;
- d) Monte Roisette - Piccolo Tournalin; **recupero:** Loc. Cheneil;



VERSIONE 2018

e) Colle di Croux; **recupero:** Loc. Cheneil;

f) Colle del Breuil

Sostanzialmente in 6 grandi aree di trasporto e recupero nei pressi del pendio di base non erano chiaramente specificate aree di limitazione e rotte da tenersi per l'esercizio dell'attività.

4. NUOVE LINEE GUIDA:

Le nuove linee guide così come espressamente specificato dall'indirizzo regionale nelle nuove modalità attuative della l.r. 15/1988 si pongono diversi obiettivi: l'approvazione della convenzione tipo, che è stata recentemente predisposta, a favore dei Comuni, in collaborazione con gli Enti Locali della Valle d'Aosta (mediante il CELVA s.r.l.) e con l'UVGAM (Unione Valdostana Guide Alta Montagna), le modalità di effettuazione delle discese e la gestione dei punti di posa e recupero degli sciatori, l'armonizzazione della legge con le norme aeronautiche più recenti in tema di volo e di elisuperfici, il rispetto delle zone di svernamento degli ungulati e dell'avifauna, la definizione chiara delle figure responsabili, una migliore e più chiara cartografia delle aree autorizzate per la pratica dell'eliski e la definizione di criteri di gestione della pratica ai fini della sicurezza dei fruitori.

Per l'amministrazione Comunale tale innovazione non può che comportare un notevole asso avanti nel settore ritenuto importante per il sostegno turistico che produce verso un certo tipo di clientela e verso l'indotto che può produrre in termini di occupazione, per le guide alpine e specialisti del settore, e soprattutto mantenere sul territorio in maniera trasparente e rispettosa un'attività che spesso oggetto di contestazioni, ponendo le giuste basi per un rispetto reciproco delle attività ed i divertimenti sulla neve nonché di cooperazione con il comparto di gestione degli impianti sciistici.

Pertanto:

- **La limitazione dei voli in aree protette a scopo turistico o naturalistico**
- **La riduzione dei voli di trasferimento da e per la località**
- **La creazione di precise linee di volo prestabilite nei limiti della sicurezza del volo**
- **L'armonizzazione dell'attività dell'eliski con le attività ricettive turistiche interessate**
- **La trasparenza dell'attività verso terzi**
- **L'offerta di un prodotto coerente con le logiche di mercato internazionali**
- **La soddisfazione degli operatori turistici attivi nel settore o nel suo indotto**
- **La possibilità marginale di effettuare voli panoramici sul monte cervino**
- **L'interazione del servizio con le attività comunali che necessitano dell'uso dell'elicottero**
- **Maggiore semplicità dell'attività di controllo**



Questi risultano essere gli obiettivi locali che l'amministrazione intende perseguire con l'applicazione della nuova disciplina e secondo le cartografie redatte e verrà fornito report a carico dell'amministrazione per valutare se saranno raggiunti grazie all'entrata in vigore della nuova disciplina .

5. NUOVA CARTOGRAFIA 2018 (ALL.A) :

La nuova cartografia All.A é composta da una tavola unica fornita georeferenziata così come previsto ai punti 1.1 e 1.3 della delibera regionale 1342/2016 i colori base sono stati forniti dalla struttura competente per uniformarne lo stile in tutto il territorio regionale .

Nella stessa sono state indicate tutte le informazioni necessarie dell'attività in oggetto e tutte le informazioni utili alla comprensione di quanto necessario.

Molte informazioni aggiuntive sono state inserite nella stessa anche se non previste per uniformare le attività aeree alla presente in un unica tavola e pertanto si possono anche riscontrare le piazzole in uso per operazioni di soccorso e attività aereo nel comprensorio turistico nonché l'area adibita ad attività di volo notturno di recente introduzione ai sensi del Regolamento convertito in legge EU 965/2012.

La carta risulta così composta :

Base CTR Georeferenziata in coordinate sono stati caricati retini vettoriali ed il file é disponibile in formato DWG . trasferibile in formato digitale PDF e presentato all'amministrazione Comunale e RAVA in copia cartacea.

PARTE II

6. ELISUPERFICI BASE DI PARTENZA:

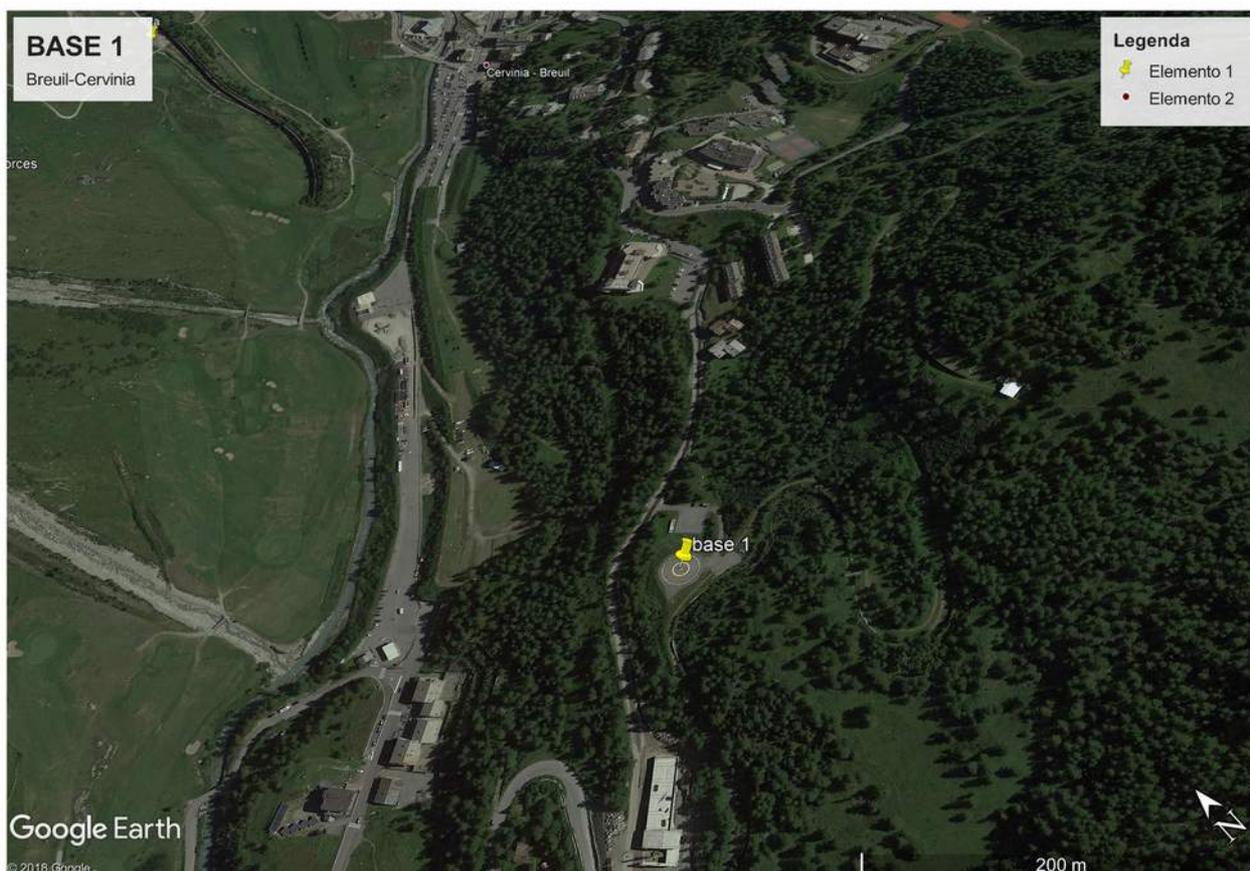
Nel presente paragrafo in premessa viene indicata la definizione delle elisuperfici di base ai sensi della nuova disciplina : *"Sono definite elisuperfici base di partenza tutte quelle elisuperfici gestite, ai sensi della normativa aeronautica vigente, dalle quali è effettuato il decollo per raggiungere le elisuperfici di posa in quota.*

Per l'utilizzo delle elisuperficie di base è necessario che sia dichiarato il consenso dei proprietari al fine della disponibilità delle aree interessate, nonché l'inserimento delle elisuperfici all'interno della cartografia autorizzata, secondo quanto definito al successivo punto 1.2. Le elisuperficie di base sono in genere ubicate nei Comuni che gestiscono i comprensori dell'eliski, ma possono anche essere realizzate in altri Comuni, previo accordo tra il Comune gestore ed il Comune esterno al comprensorio, nel rispetto di quanto indicato all'art. 2 della legge regionale 15/1988 e delle norme urbanistiche applicabili."

VERSIONE 2018

Nello specifico nel presente punto vengono descritte le elisuperfici identificate a tale scopo dalla nuova proposta cartografica che sono le seguenti:

B1 "Piazzola di base del Breuil-Cervinia " e la tradizionale elisuperficie del Breuil composta di due punti di atterraggio distinti da alcuni metri di dislivello ed un tempo anche adibita alle attività di volo notturno e dotata di illuminazione oggi declassata ad elisuperfici occasionale, la proprietà del terreno risulta essere Comunale ed è oggetto di uno studio generale di riqualificazione che ne prevede un utilizzo misto per attività commerciali e di soccorso, sino ad ora tale elisuperficie è posizionata in area sicura da fenomeni valanghivi e geologici in generale, facilmente raggiungibile in auto dal centro del paese. che non comporta interferenze legate alla rumorosità rispetto ai centri abitati e da sempre ritenuta ottimale a tale scopo, tale piazzola copra le esigenze del servizio eliski per la clientela di Cervinia e Zermatt e risulta raggiungibile in auto e con gli sci, si allegano nello specifico le coordinate e la quota: **COORD.ED50 393.438,15-5.087.029,42 quota 2041,20**



PARAMETRI AMBIENTALI ED ACUSTICI:

La Piazzola di Base risulta essere stata classificata in **CLASSE V** individuata espressamente per attività Aeree per tutto l'anno Ai sensi della delibera regionale 7/09/03/2011 in applicazione dell'articolo 5 della legge regionale n°20 del 30/06/2009

B2 "Piazzola di base di Singlin-Valtournenche " e la tradizionale elisuperficie temporanea di Valtournenche da sempre adibita a tale scopo leggermente delocalizzata dal paese ma facilmente raggiungibile in pochi minuti dalla strada regionale 46 ritenuta ottimale al suo scopo e spesso utilizzata per attività di LA e soccorso risulta essere realizzata su di un terreno di proprietà Comunale purtroppo é un po' vicina alla strada regionale , all'uscita di una galleria e a volte ha dei limiti perchè crea qualche problema , andr  studiato la possibilit  di spostarla piu' in basso e magari vicino alla pista da sci. Comunque ad oggi tale elisuperficie temporanea risulta adempiere le necessit  del servizio eliski per la clientela di Valtournenche e il rinomato hotel Rascard che puo' accedervi comodamente con .i bus , si allegano nello specifico le coordinate e la quota:

COORD.ED50 392.990,27-.083.628,37 quota 1702,10



PARAMETRI AMBIENTALI ED ACUSTICI:

La Piazzola di Base risulta essere stata classificata in **CLASSE V** individuata espressamente per attivit  Aeree per tutto l'anno Ai sensi della delibera regionale 7/09/03/2011 in applicazione dell'articolo 5 della legge regionale n 20 del 30/06/2009

B3 "Piazzola di base di Maen Valtournenche " e da alcuni anni la piazzola giolly durante la stagione invernale del comprensorio in quanto consente l'atterraggio di aereomobili VIP e commerciali al di sotto dei limiti della legge regionale 15/88 inoltre da due stagioni svolge il compito di ricovero serale dell'elicottero nelle ore notturne in quanto delimitata da recinzione ed un ottimale posizione discreta e lontana dai centro abitati anche secondo il ripsetto delle Norme (ENAC APT 36 in applicazione degli art.12-14 del DM 1 febbraio 2008) di disponibilità comunale é situata direttamente nel campo sportivo e risulta raggiungibile in auto e con i bus dispone di parcheggi e risulta un ottimo punto di partenza per ogni attività compre inoltre le esigenze turistiche del piccolo abitato di Maen e dei sciatori provenienti da Antey e fondovalle , si allegano nello specifico le coordinate e la quota:

COORD.ED50 392.462,04-5.080.118,31 quota 1313,50

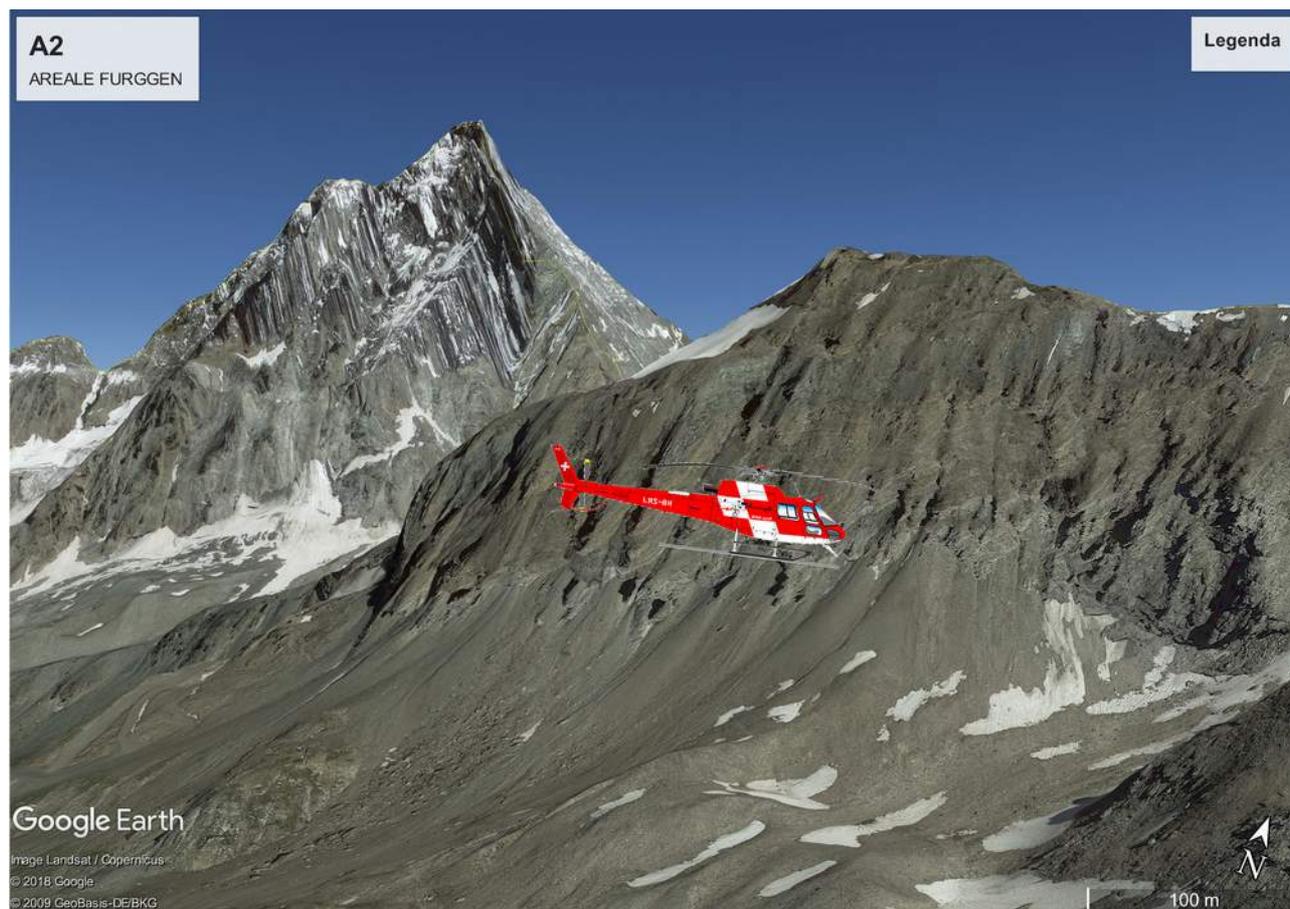


La Piazzola di Base risulta essere stata classificata in CLASSE IV individuata espressamente per attività rumorose ed eventi sportivi per tutto l'anno Ai sensi della delibera regionale 7/09/03/2011 in applicazione dell'articolo 5 della legge regionale n°20 del 30/06/2009

7. AREALI DI POSA:

Nel presente paragrafo in premessa viene indicata la definizione di areali di posa ai sensi della nuova disciplina : *"Si definisce areale di posa in quota quell'area, con denominazione univoca e di una certa ampiezza, che contiene le elisuperfici occasionali per l'atterraggio degli elicotteri. All'interno dell'areale di posa, il pilota, in funzione delle condizioni di vento, neve al suolo, visibilità, pericolo di valanga, in accordo con l'accompagnatore, al fine di garantire le migliori condizioni di sicurezza, può scegliere quale elisuperficie occasionale utilizzare, nel rispetto dei vincoli e limiti della normativa aeronautica vigente. All'interno dell'areale di posa potranno quindi essere definite più elisuperfici occasionali, sulle quali, alla luce della attuale normativa, non dovranno però essere effettuati più di 100 movimenti/anno."*

Nello specifico nel presente punto vengono descritti gli areali di posa identificate a tale scopo dalla nuova proposta cartografica che sono le seguenti:

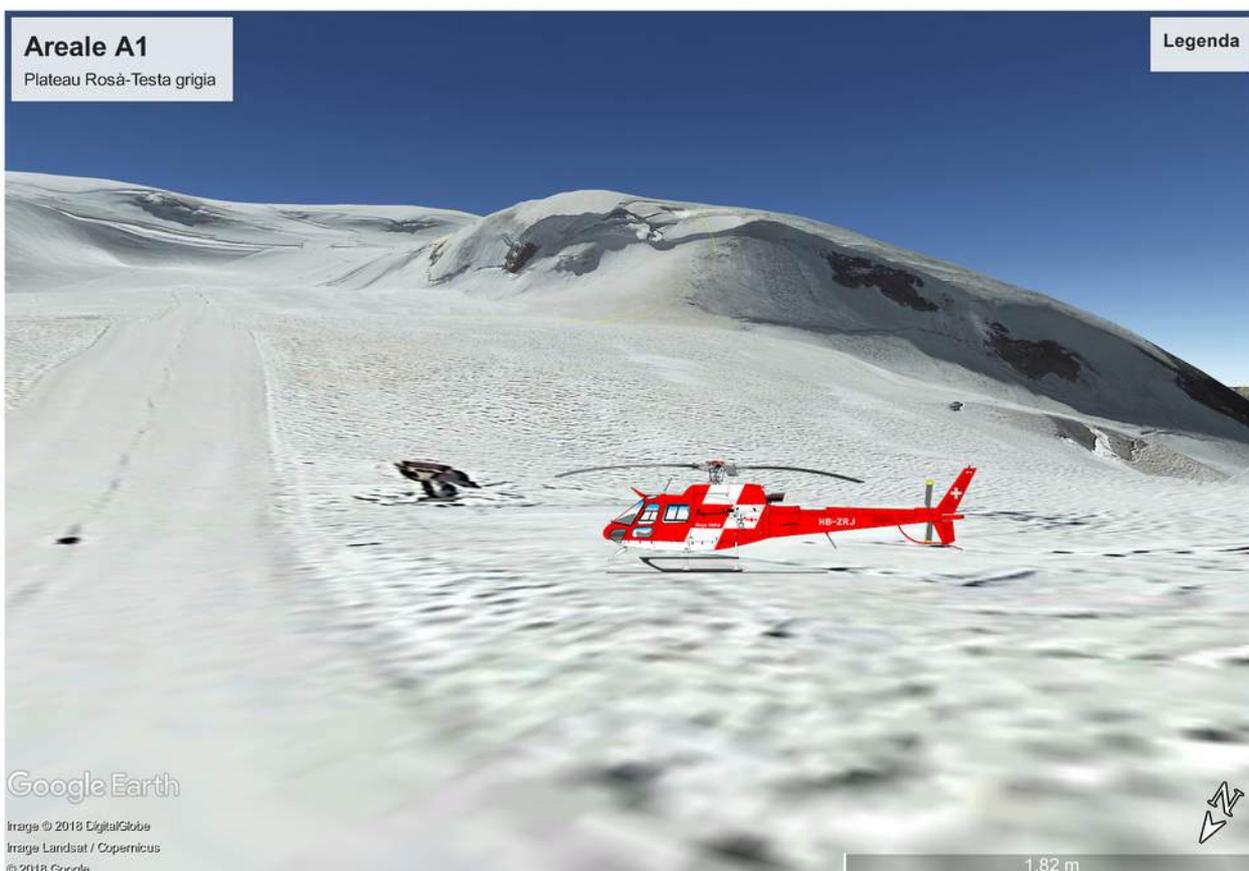


A1 "Areale di posa Plateau Rosà-Testa Grigia " da sempre un areale di posa utilizzato e condiviso con il versante svizzero ,punto di atterraggio direttamente sulla linea di confine autorizzato da entrambe le nazioni per l'atterraggio di elicotteri con un limite di tolleranza di metri 500 ,viste le soventi mutevoli condizioni della meteo e del ghiacciaio, di norma tale area svolge molteplici funzioni annesse alle attività sciistiche sia in pista che fuoripista , si é indicato in cartografia un areale di circa 1000. mq. tale area é tenuta battuta e recintata durante tutta la stagione invernale ; normalmente in tale area é possibile vedere stazionare parecchi aereomobili in quanto punto panoramico e strategico per le attività aeronautiche anche didattiche e soccorso , dotato a pochi metri di ristorazione italiana rinomata (rifugio guide del cervino) e nodo cruciale del sistema funiviario vista la presenza di diversi impianti strategici d'interesse internazionale.

Tale area risulta molto particolare per l'attività eliski in quanto consente a clienti particolarmente esigenti di accedere al comprensorio senza code e direttamente in quota per le prime sciate, e risulta essere anche utilizzata come porta internazionale dell'attività consentendo di trasportare la clientela e le guide svizzere direttamente sul punto base di Cervinia combinare le attività eliski dei due versanti .

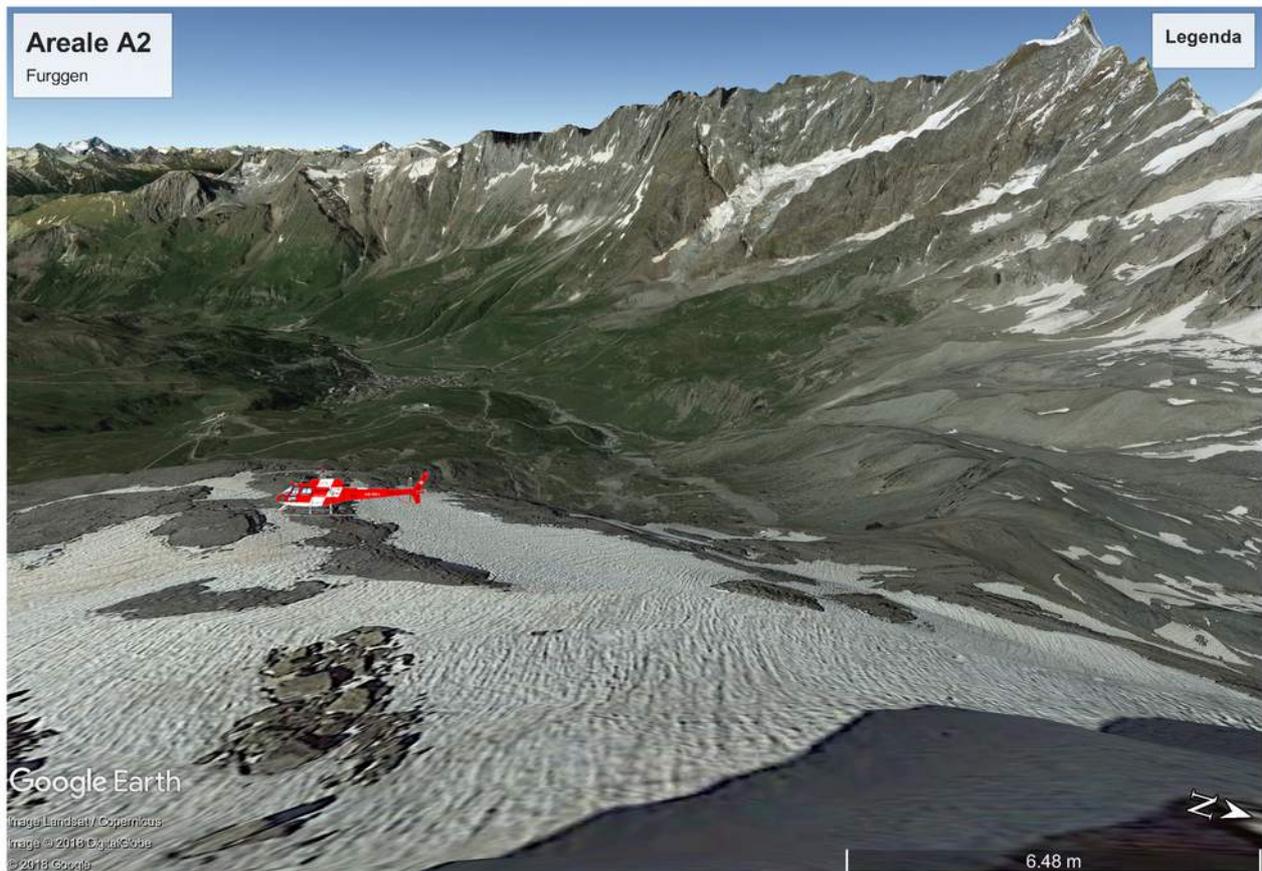
Tale area sul fronte svizzero é un punto autorizzato durante la stagione estiva come punto di deposito EliBiKe.

Tale areale sostanzialmente é collocato nel contesto dei recuperi sul sistema piste R1-R10-R9-R8-R7 e consente il rientro in paese sia a Valtournenche che al Breuil.

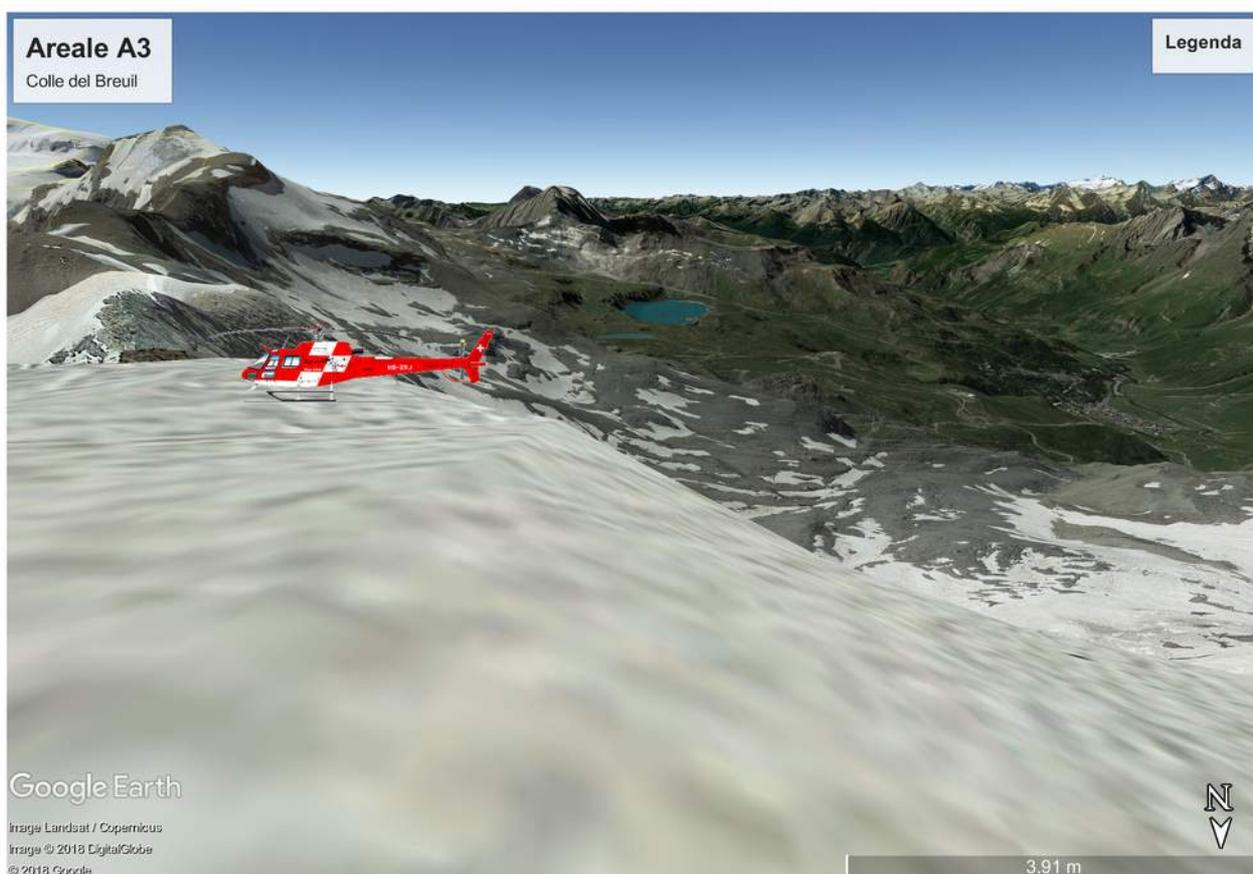


A2 "Areale di posa Furggen " Areale utilizzato nei primi anni 90 , in caso di condizioni particolari nell'areale principale denominato colle del Breuil sostanzialmente consente di ripercorrere l'antica e famosissima pista 9 nonché ottime gite direttamente ai piedi del cervino, l'areale di deposito si trova sottostante l'arrivo della funivia del furggen ora dismessa , tale areale viene utilizzato come gita propedeutica in quanto abbastanza facile o in caso di condizioni meteo avverse .

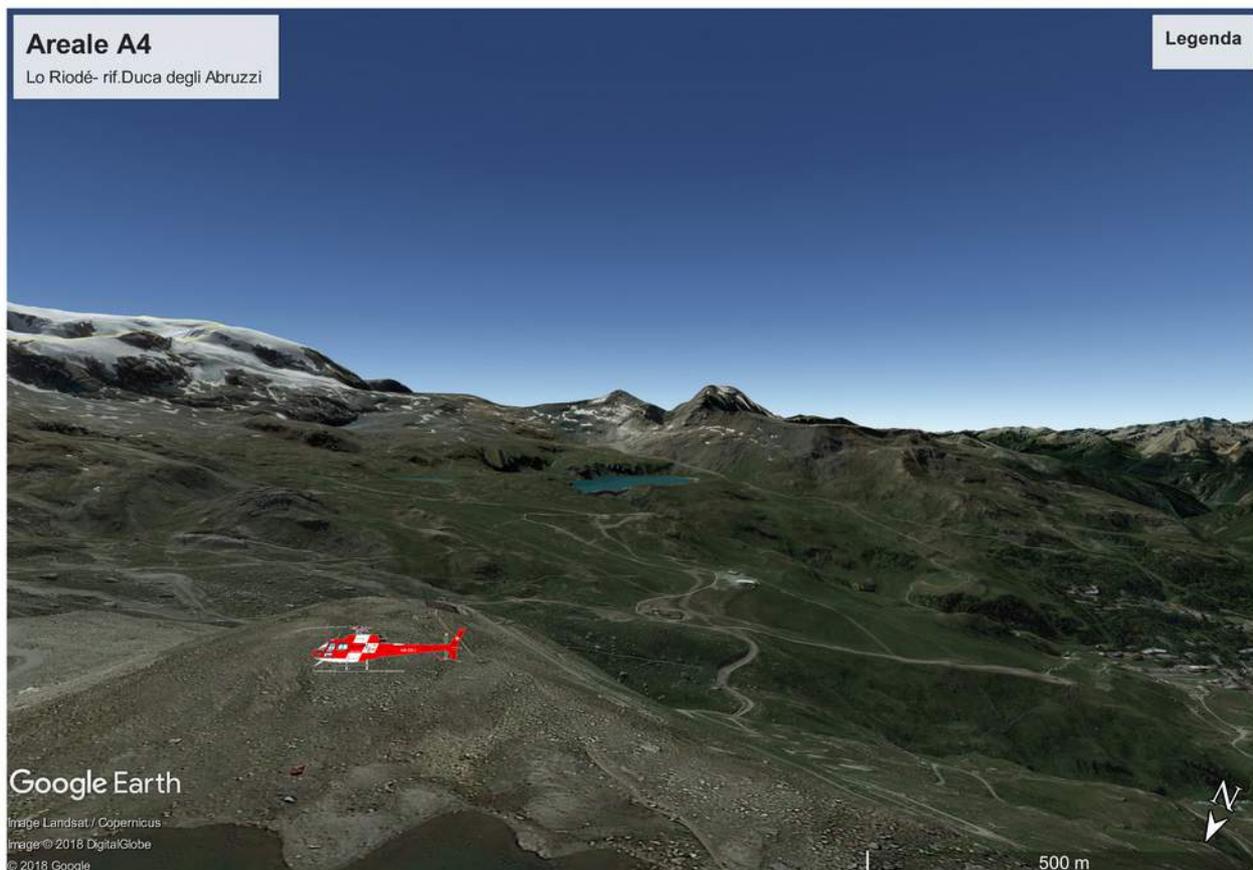
Tale areale é stato distinto per una ragione di comodità ma in realtà poteva tranquillamente far parte di un unico areale di posa , si é preferito distinguerlo per ragioni di "nome e commercializzazione del prodotto " Il recupero risulta connesso ai recuperi del sistema piste in particolare R1-R2 o consente il rientro in paese direttamente sci ai piedi .



A3 "Colle del breuil" Areale storico ai piedi del Cervino ,viene utilizzato prevalentemente durante le situazioni di meteo anomale , e durante la stagione primaverile , risulta molto apprezzato come vicina gita propedeutica e panoramica e consente la possibilità di arrivare al centro del Breuil sci ai piedi o di riconnettersi con il sistema piste rapidamente . Il recupero risulta connesso ai recuperi del sistema piste in particolare R2 o consente il rientro in paese direttamente sci ai piedi .



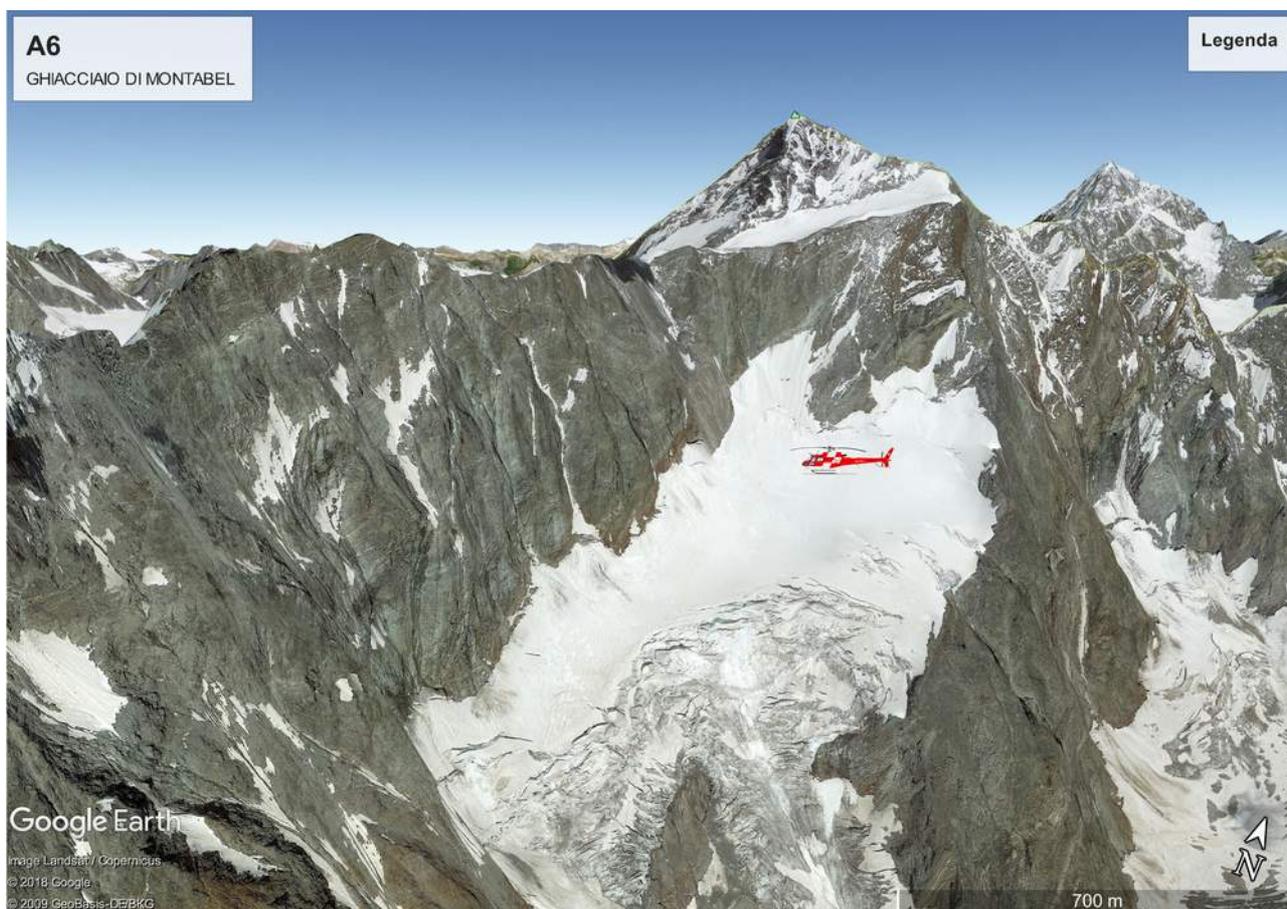
A4"Rifugio Lo Riodé" Piccola novità inserita in un area sostanzialmente già compresa nel tracciato colle del Breuil , si crede possa essere una gita a prezzo modico da proporsi in casi di maltempo o a fini propedeutici , l'areale di posa consiste nell'area limitrofa al rifugio Il recupero risulta connesso ai recuperi del sistema piste in particolare R2 o consente il rientro in paese direttamente sci ai piedi .



A5 "Ghiacciaio Cherillon " Altra novità ripensata in un area sostanzialmente già inserita sul tracciato colle del Breuil storico, per la parte finale , risulta pero' iniziare in un area piu' tecnica ed in quota per sciatori piu' esperti che vogliono apprezzare il contesto paesaggistico molto imponente e selvaggio ,tale area di deposito non é interessata da grandi attività sci alpinistiche e risulta inserito in un contesto unico di discesa areale cherillon -Montanel . Il recupero risulta connesso ai recuperi del sistema piste in particolare R2 o consente il rientro in paese direttamente sci ai piedi .



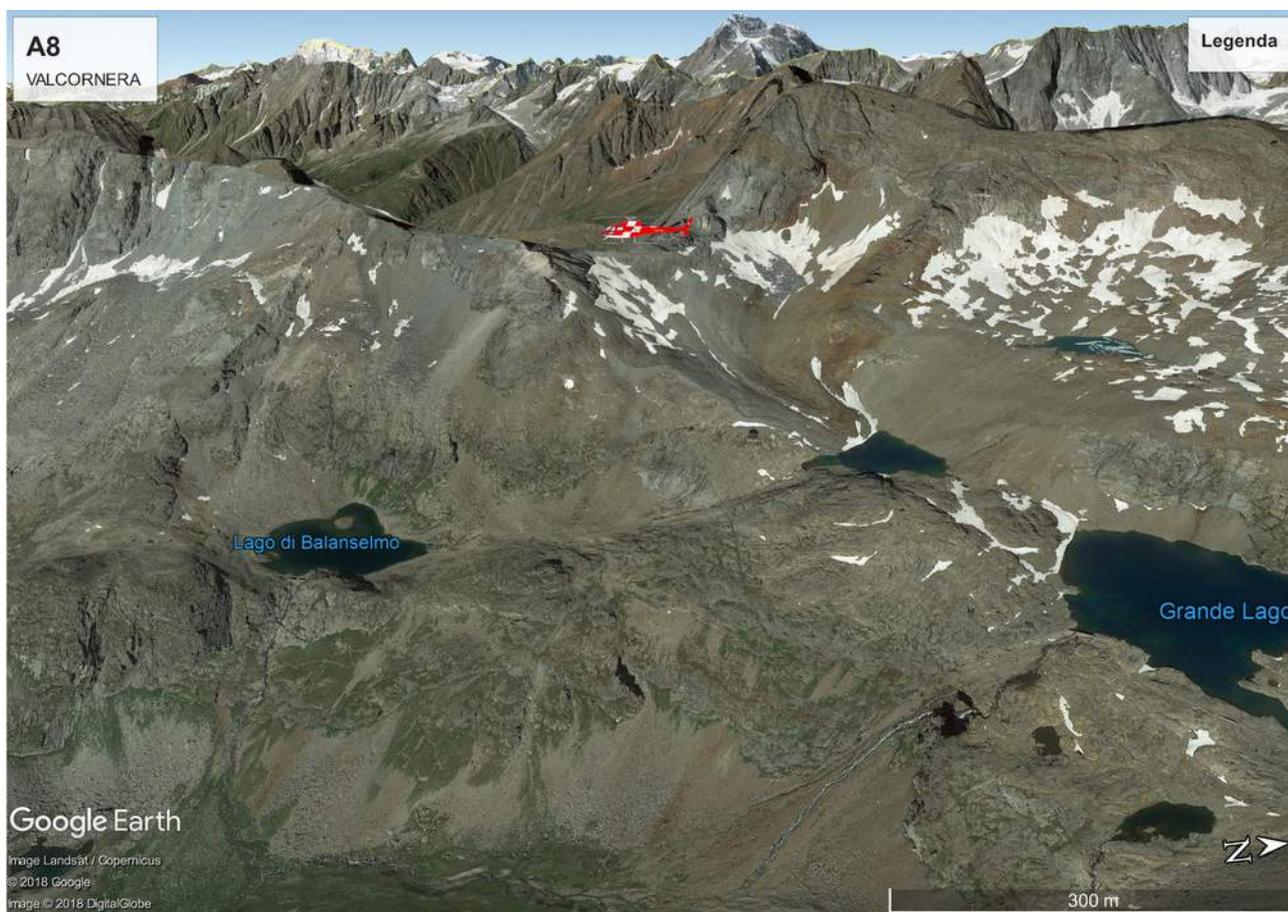
A6 "Ghiacciaio Montabel " Altra novità ripensata in un area sostanzialmente già inserita sul tracciato colle del Breuil storico, per la parte finale , risulta pero' iniziare in un area piu' tecnica ed in quota per sciatori piu' esperti che vogliono apprezzare il contesto paesaggistico molto imponente e selvaggio ,tale area di deposito non é interessata da grandi attività sci alpinistiche e risulta inserito in un contesto unico di discesa areale Cherillon -Montanel . Il recupero risulta connesso ai recuperi del sistema piste in particolare R2 o consente il rientro in paese direttamente sci ai piedi .



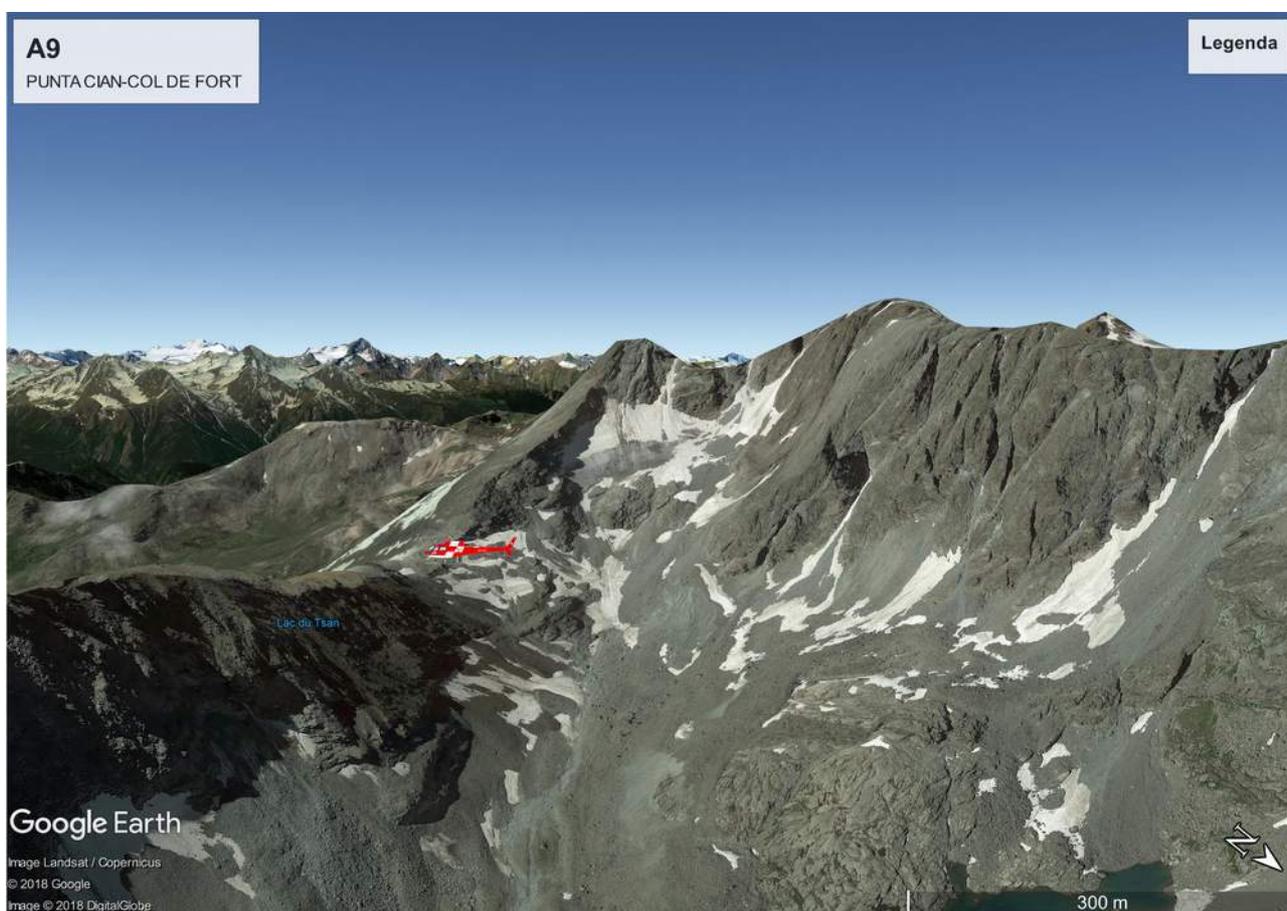
A7"Chateau des Dames " Areale classico di fatto molto frequentato da attività eliski vista la sua particolarità di potersi svolgere in ottime condizioni d'innevamento sia ad inizio stagione che a stagione finale inoltrata, si svolge in un area sostanzialmente già molto conosciuta e al di fuori di tutte le tradizionali gite sci alpinistiche il recupero avviene o in località Perreres. on località Baia delle Foche in funzione delle condizioni della meteo o necessità di ristoro dei frequentatori nelle attività turistiche presenti nell'area Perreres R3-R4.



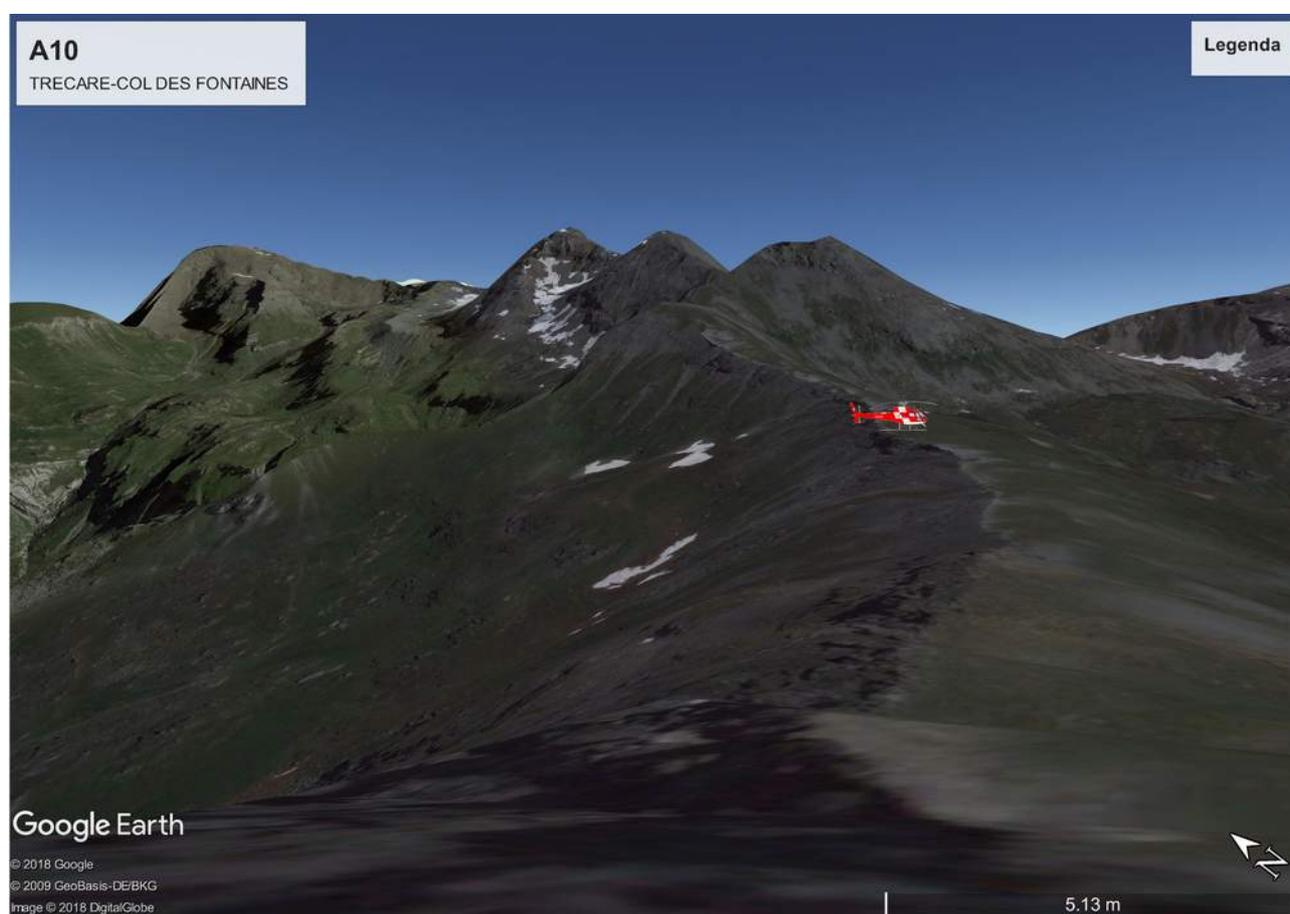
A8"Valcornera " Areale classico di fatto abbastanza frequentato da attività eliski sulla passata unica denominazione "colle Tzan" la sua particolarità é di potersi svolgere in ottime condizioni d'innevamento soprattutto a fine stagione , si svolge in un area sostanzialmente già molto conosciuta e al di fuori di tutte le tradizionali gite sci alpinistiche in quanto le stesse si fermano nei pressi del lago di cignana, il recupero avviene o in località Cignana . in funzione delle condizioni della meteo e della neve nel areale R5 normalmente fa parte di un escursione che prevede anche un punto di posa verso Cheneil e il rientro ristoro sci a piedi verso il sistema impianti e piste o il recupero R7.



A9"CoL de Fort " Areale classico di fatto abbastanza frequentato da attività eliski sulla passata unica denominazione "colle Tzan" la sua particolarità é di potersi svolgere in ottime condizioni d'innevamento soprattutto a fine stagione , si svolge in un area sostanzialmente già molto conosciuta e al di fuori di tutte le tradizionali gite sci alpinistiche in quanto le stesse si fermano nei pressi del lago di cignana, il recupero avviene o in località Cignana . in funzione delle condizioni della meteo e della neve nel areale R5 normalmente fa parte di un escursione che prevede anche un punto di posa verso Cheneil R6 e il rientro ristoro sci a piedi verso il sistema impianti e piste o il recupero R7.



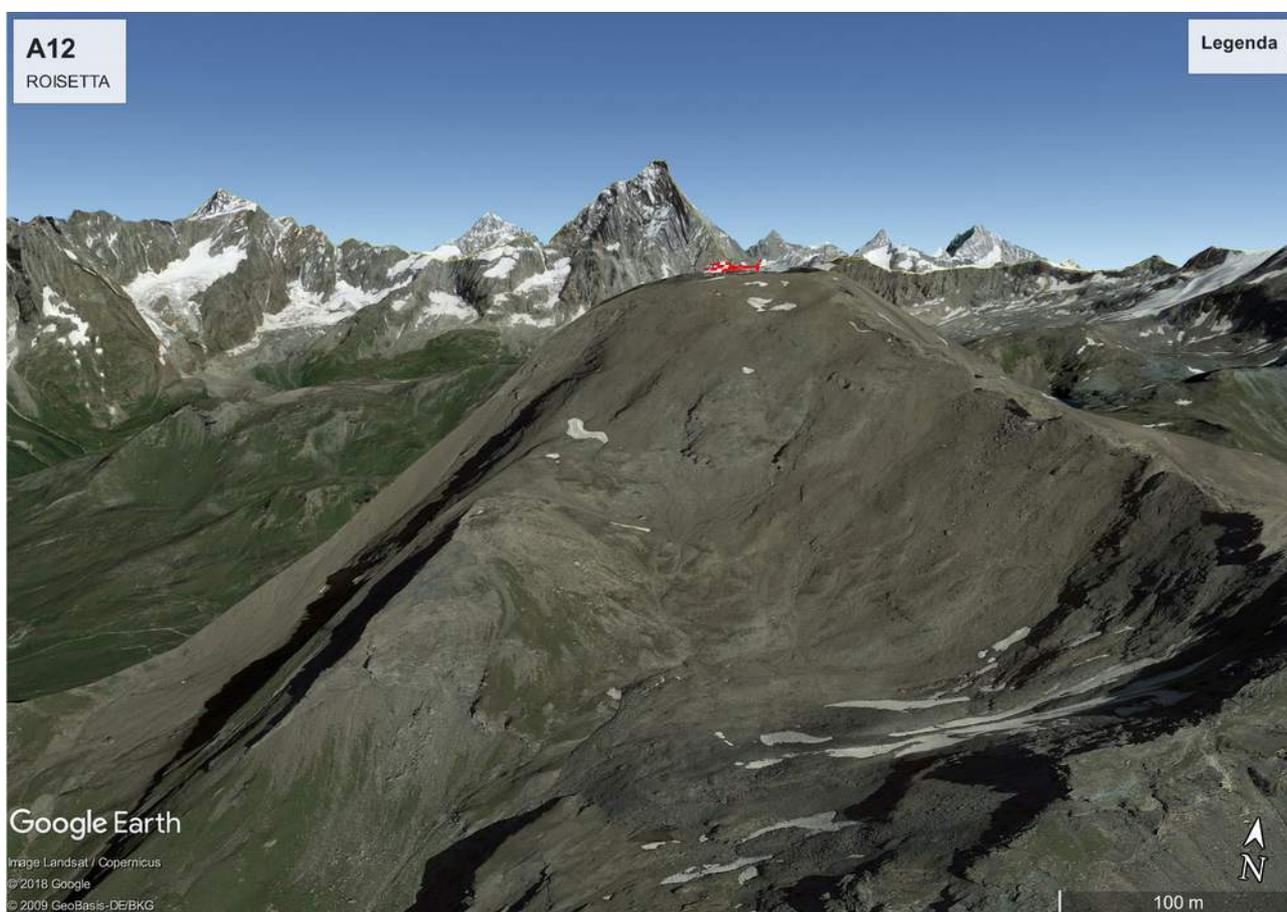
A10 "Becca Trècare" Areale classico di fatto abbastanza frequentato da attività eliski sulla passata unica denominazione "Tournalin-Roisette" la sua particolarità é di potersi svolgere in ottime condizioni d'innevamento soprattutto nel momento centrale della stagione , si svolge in un area sostanzialmente già molto conosciuta e nei pressi dei classici itinerari sci alpinistici limitrofi che interessano la conca di Cheneil, la particolarità della nuova cartografia esclude dall'attività eliski , tutta l'area frequentata principalmente dagli sci alpinisti in direzione Chamois e col de la Clavalité e il recupero- ristoro avviene non piu' nel centro abitato di cheneil ma in una zona esterna R6 a 100 metri della conca in un area comunale o connesso al sistema piste o recupero .



A11 "Tournalin" Areale classico di fatto abbastanza frequentato da attività eliski sulla passata unica denominazione "Tournalin-Roisette" la sua particolarità é di potersi svolgere in ottime condizioni d'innevamento soprattutto nel momento centrale della stagione , si svolge in un area sostanzialmente già molto conosciuta e nei pressi dei classici itinerari sci alpinistici limitrofi che interessano la conca di Cheneil, la particolarità della nuova cartografia esclude dall'attività eliski , tutta l'area frequentata principalmente dagli sci alpinisti in direzione Chamois e col de la Clavalité e il recupero- ristoro avviene non piu' nel centro abitato di cheneil ma in una zona esterna R6 a 100 metri della conca in un area comunale o connesso al sistema piste o recupero .



A12 "Roisette" Areale classico di fatto abbastanza frequentato da attività eliski sulla passata unica denominazione "Tournalin-Roisette" la sua particolarità é di potersi svolgere in ottime condizioni d'innevamento soprattutto nel momento centrale della stagione , si svolge in un area sostanzialmente già molto conosciuta e nei pressi dei classici itinerari sci alpinistici limitrofi che interessano la conca di Cheneil, la particolarità della nuova cartografia esclude dall'attività eliski , tutta l'area frequentata principalmente dagli sci alpinisti in direzione Chamois e col de la Clavalité e il recupero- ristoro avviene non piu' nel centro abitato di cheneil ma in una zona esterna R6 a 100 metri della conca in un area comunale o connesso al sistema piste o recupero .





8. ITINERARI DI DISCESA:

Nel presente paragrafo in premessa viene indicata la definizione di " Itinerari di discesa" ai sensi della nuova disciplina : *"Gli itinerari di discesa sono scelti liberamente dagli accompagnatori all'interno dei comprensori, a meno di limitazioni indicate dalla guida coordinatore dell'eliski e tenendo conto delle limitazioni nelle zone di salvaguardia, definite dalla forestale competente sul territorio in cui è prevista la discesa ed individuate nella cartografia approvata, ovvero, sempre nell'ambito della salvaguardia della fauna, comunicate al gestore nel corso della erogazione del servizio, per situazioni particolari e temporanee che dovessero sopraggiungere."* Pertanto sono ammesse per le attività le discese in libertà giustamente accompagnate da personale professionista qualificato e con capacità e conoscenza dei luoghi a partire dai punti di deposito eliski individuate in tutte quelle aree non interessate da limitazioni di alcun tipo , ed indicate in cartografia dall'assenza di retini .

9. AREALI DI RECUPERO:

Nel presente paragrafo in premessa viene indicata la definizione di " Areali di recupero" ai sensi della nuova disciplina : *"Si definisce areale di recupero in quota quell'area, con denominazione univoca e di una certa ampiezza, che contiene le elisuperfici occasionali per il recupero degli sciatori e ripartenza verso gli areali di posa in quota o verso l'elisuperficie di base. In caso di necessità di un atterraggio per emergenza non di carattere sanitario (ad esempio:rottura di uno sci, incapacità di scendere del cliente, rischio valanga, condizioni critiche del manto nevoso...) non vi sono limitazioni sui punti di recupero ed è ammesso anche un recupero al di fuori delle aree autorizzate, previa valutazione del Comandante dell'elicottero sull'idoneità del sito.*

In funzione delle condizioni di vento, neve al suolo, visibilità, pericolo di valanga, al fine di garantire le migliori condizioni di sicurezza, il pilota e l'accompagnatore scelgono quale elisuperficie occasionale utilizzare, al termine della discesa, all'interno degli areali di recupero e nel rispetto dei vincoli e limiti della normativa aeronautica vigente."

Nello specifico si sono fatte molte considerazioni su tali aree , nello specifico perché ricoprono un'importanza fondamentale anche a scopo turistico e di connessione con il sistema sciistico ,che al di là di quel che si voglia pensare é molto vicino ed integrato con l'attività di eliski in quanto garantisce la possibilità di rientro allo sci , di accedere ad un



VERSIONE 2018

ristoro di poter usufruire di una toilette , in quanto spesso le gite eliski durano anche solo alcune ore rispetto alla piena giornata che uno sciatore ha a disposizione .

Pertanto l'indirizzo per altro storicamente noto e spesso oggetto di mal interpretazione é stato quello di individuare degli areali (appositamente limitati ad una circonferenza di alcune centinaia di metri) non distanti da punti di ristoro o punti di connessione con il sistema piste , per alcuni ragione fondamentali : Tali aree consentono la sosta e spesso sono soste lunghe, in condizioni di serenità e rifugio , creano un indotto non indifferente .

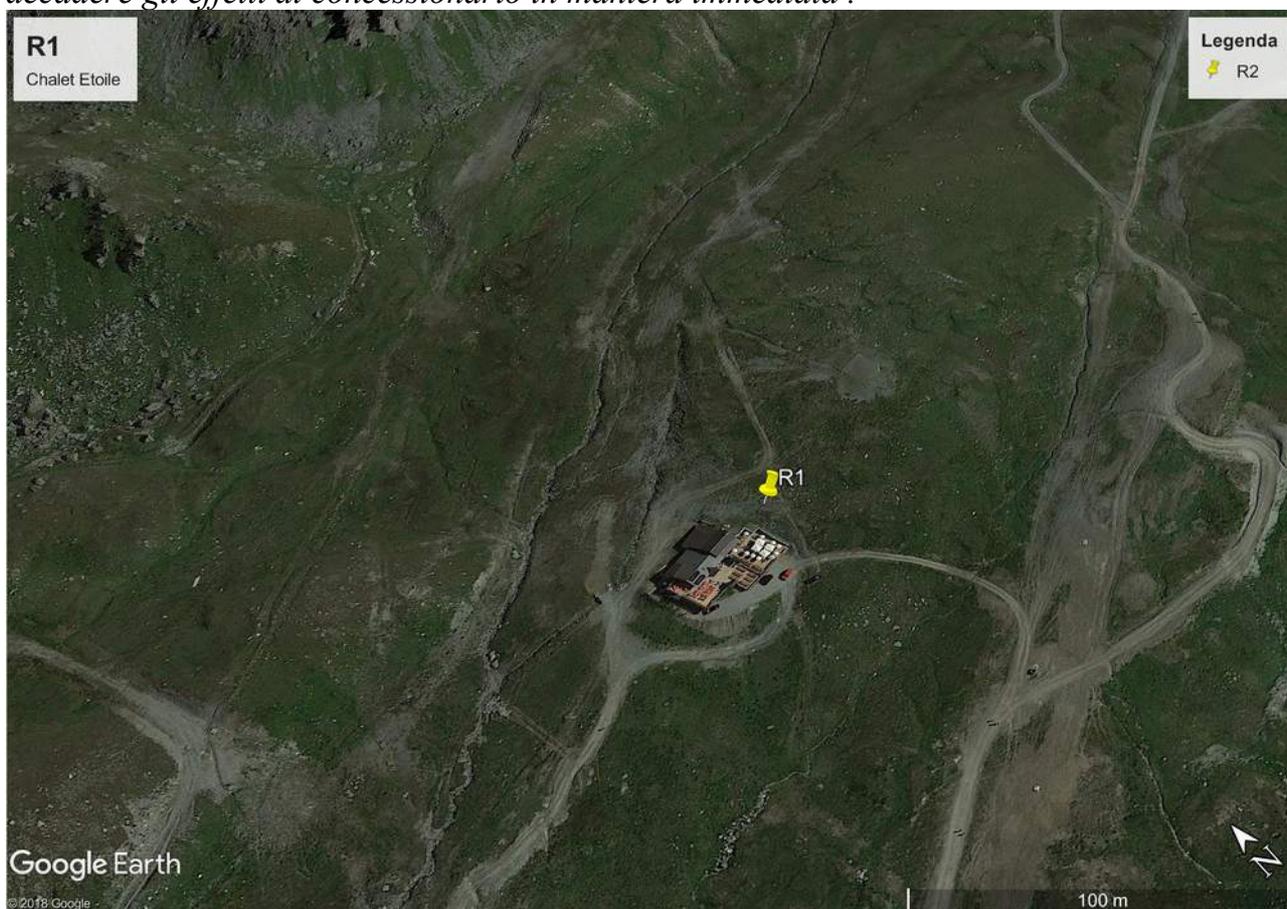
In altro le aree normalmente sono esercite e battute dai gestori sono situate in contesti eliski friendly se ne sono pensate alcune progressive in quanto in funzione dello scioglimento della neve consento il recupero progressivo in quota..

Si passa ora nella specifica descrizione degli areali che per scelta sono stati limitati per evitare interferenze su aree troppo ampie , in ogni caso il numero di recupero é superiore alle passate cartografie Allegato A , ma anche in questo caso si spera di distribuire i flussi su punti predeterminati e non sovraccaricare i punti di recupero come avveniva sino ad ora.

Si specifica che motivi turistici e ambientali il recupero di Cheneil é stato spostato dal Pianoro ad un area libera poco distante fuori dal campo di rumorosità e visivo del tipico villaggio di Cheneil. tale scelta é stata condivisa sia dalla consorzeria del villaggio che dalla stazione forestale , Il punto individuato risulta il piazzale terminale della nuova strada per Cheneil di proprietà Comunale.

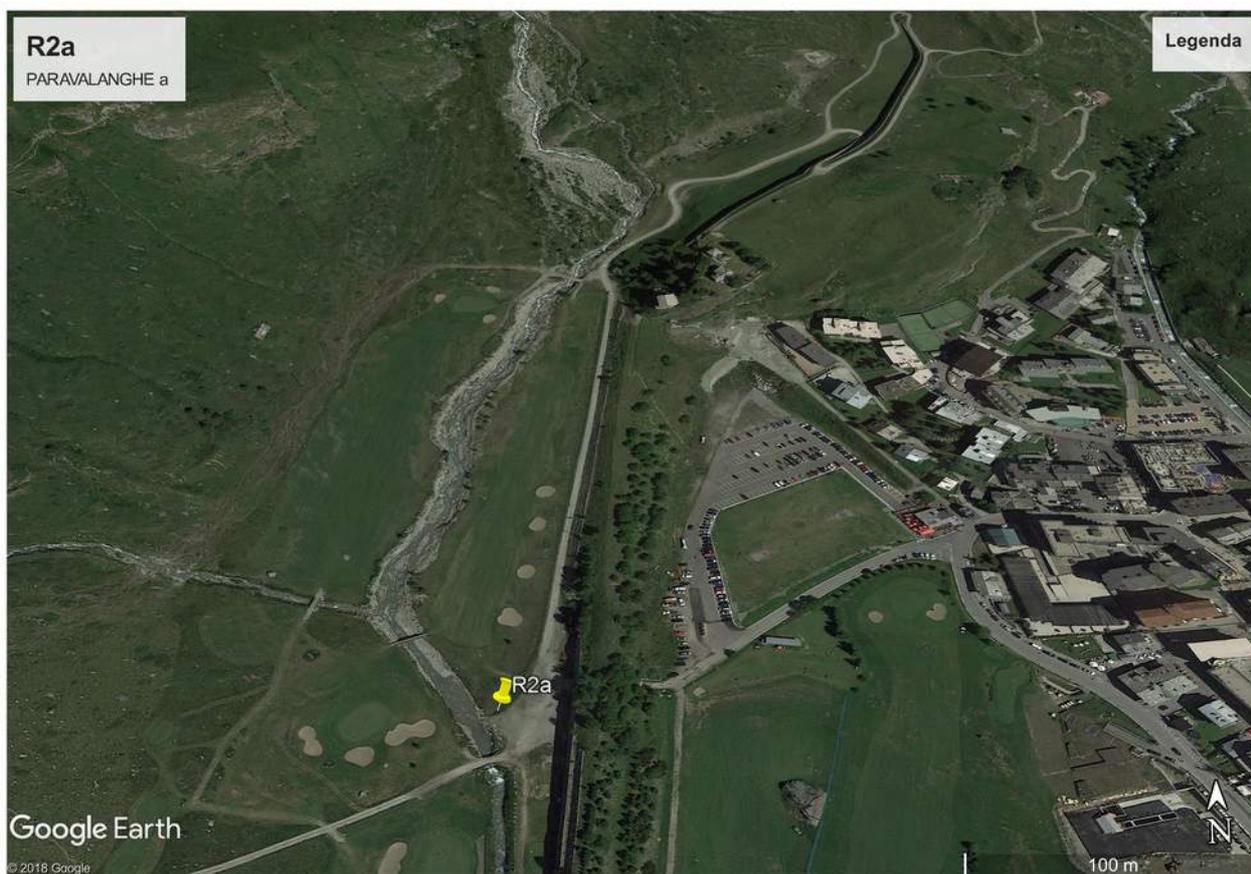
Gli areali di recupero avvicinandosi di fatto ai centri abitati sono stati previsti a ridosso di attività industriali elettriche impianti a fune , cave ,parcheggi, in quanto decisamente piu' compatibili con le classi annuli e stagionali in termini acustici ,in quanto tali infrastrutture dispongono di parametri piu' compatibili con le norme vigenti o le autorizzazioni stagionali previste (vedi strutture impianti a fune o piste)

R1 "Chalet Etoile" Areale circoscritto ad alcune centinaia di metri di circonferenza su terreno di proprietà privata del ristoro nelle immediate vicinanze dello stesso, tale recupero risulta molto apprezzato come punto di recupero per le classiche escursioni nella conca del Breuil A1-A2-A3 risulta un punto ottimale di connessione con il sistema sciistico e la proprietà ha manifestato la sua disponibilità all'utilizzo a tale scopo dell'area che in ogni caso potrà essere sospesa tramite comunicazione scritta all'amministrazione comunale in qualunque istante che lo ritenga opportuno o suo interesse facendone decadere gli effetti al concessionario in maniera immediata.



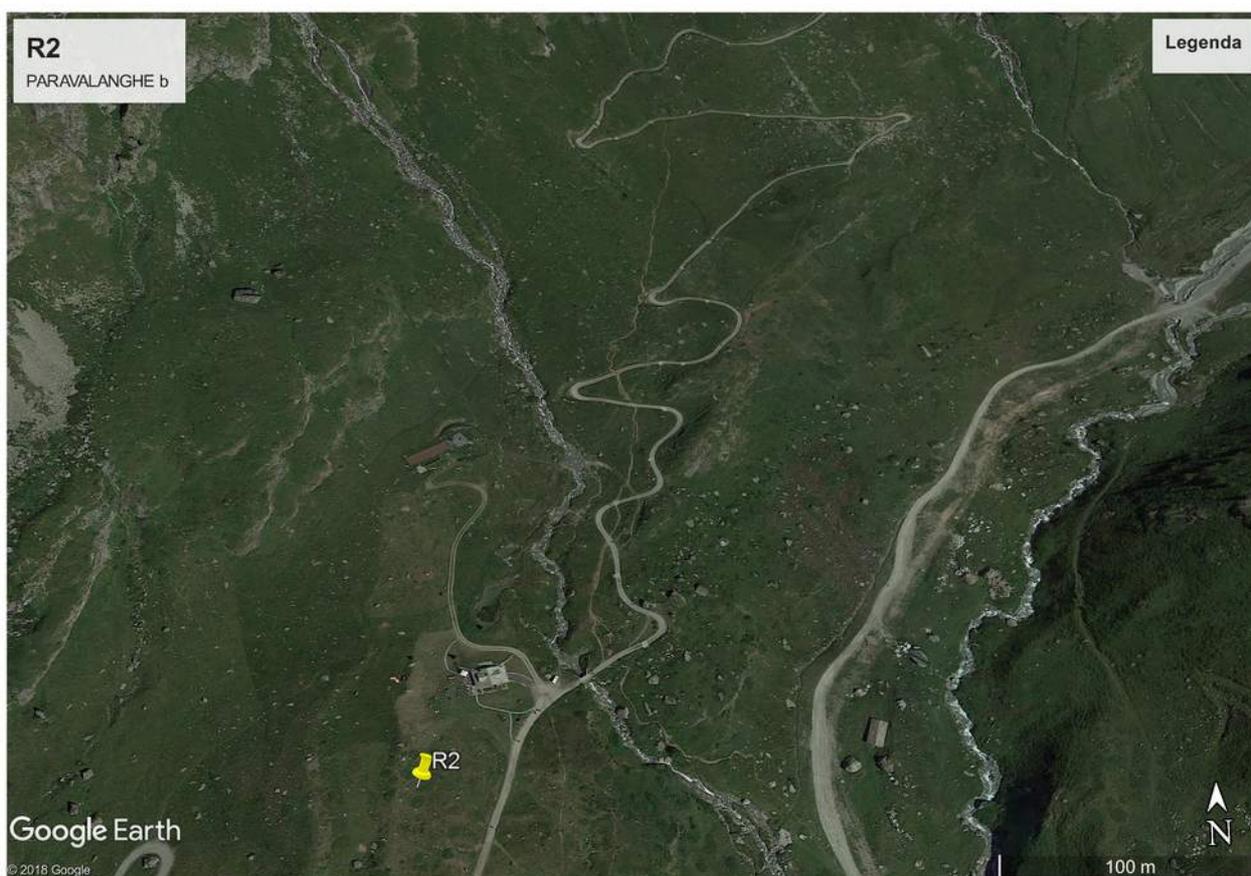
L'AREA RISULTA ESCLUSA DAL CATASTO PISTE

R2a "Paravalanche " Areale circoscritto ad alcune centinaia di metri di circonferenza su terreni di proprietà privata, tale recupero risulta molto apprezzato come punto di recupero per le classiche escursioni nella conca del Breuil A1-A2-A3-A4-A5-A6 ; *la proprietà ha manifestato la sua disponibilità all'utilizzo a tale scopo dell'area che in ogni caso potrà essere sospesa tramite comunicazione scritta all'amministrazione comunale in qualunque istante che lo ritenga opportuno o suo interesse facendone decadere gli effetti al concessionario in maniera immediata .*



L'AREA RISULTA ESCLUSA DAL CATASTO PISTE

R2"Paravalanche " Areale circoscritto ad alcune centinaia di metri di circonferenza su terreni di proprietà , tale recupero risulta molto apprezzato come punto di recupero per le classiche escursioni nella conca del Breuil A1-A2-A3-A4-A5-A6 ; la proprietà ha manifestato la sua disponibilità all'utilizzo a tale scopo. *la proprietà ha manifestato la sua disponibilità all'utilizzo a tale scopo dell'area che in ogni caso potrà essere sospesa tramite comunicazione scritta all'amministrazione comunale in qualunque istante che lo ritenga opportuno o suo interesse facendone decadere gli effetti al concessionario in maniera immediata .*



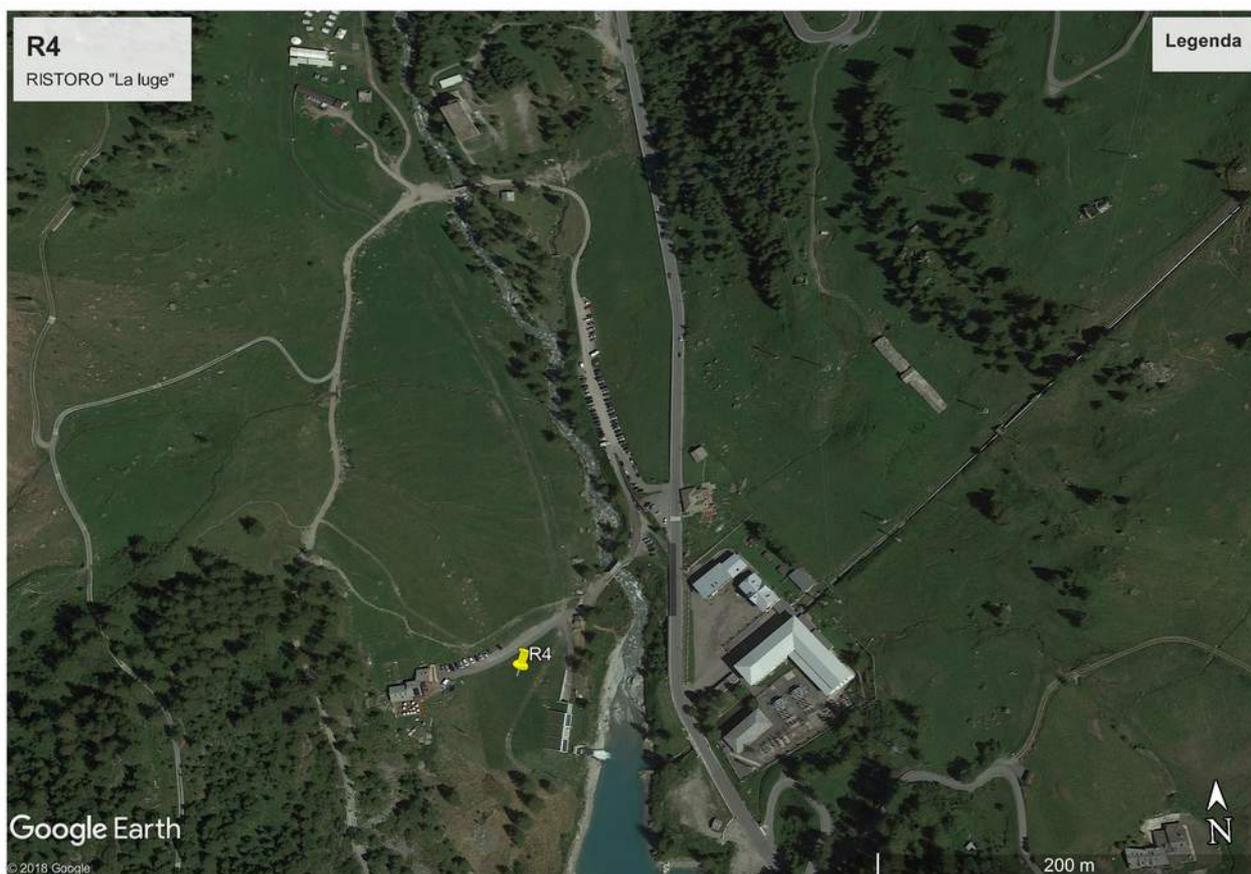
L'AREA RISLUTA ESCLUSA DAL CATASTO PISTE

R3 "baia delle foche " Areale circoscritto ad alcune centinaia di metri di circonferenza su terreni di proprietà privata , tale recupero risulta molto apprezzato e uno degli storici punti di recupero per le classiche escursioni nella conca del Breuil A7; *la proprietà ha manifestato la sua disponibilità all'utilizzo a tale scopo dell'area che in ogni caso potrà essere sospesa tramite comunicazione scritta all'amministrazione comunale in qualunque istante che lo ritenga opportuno o suo interesse facendone decadere gli effetti al concessionario in maniera immediata .*



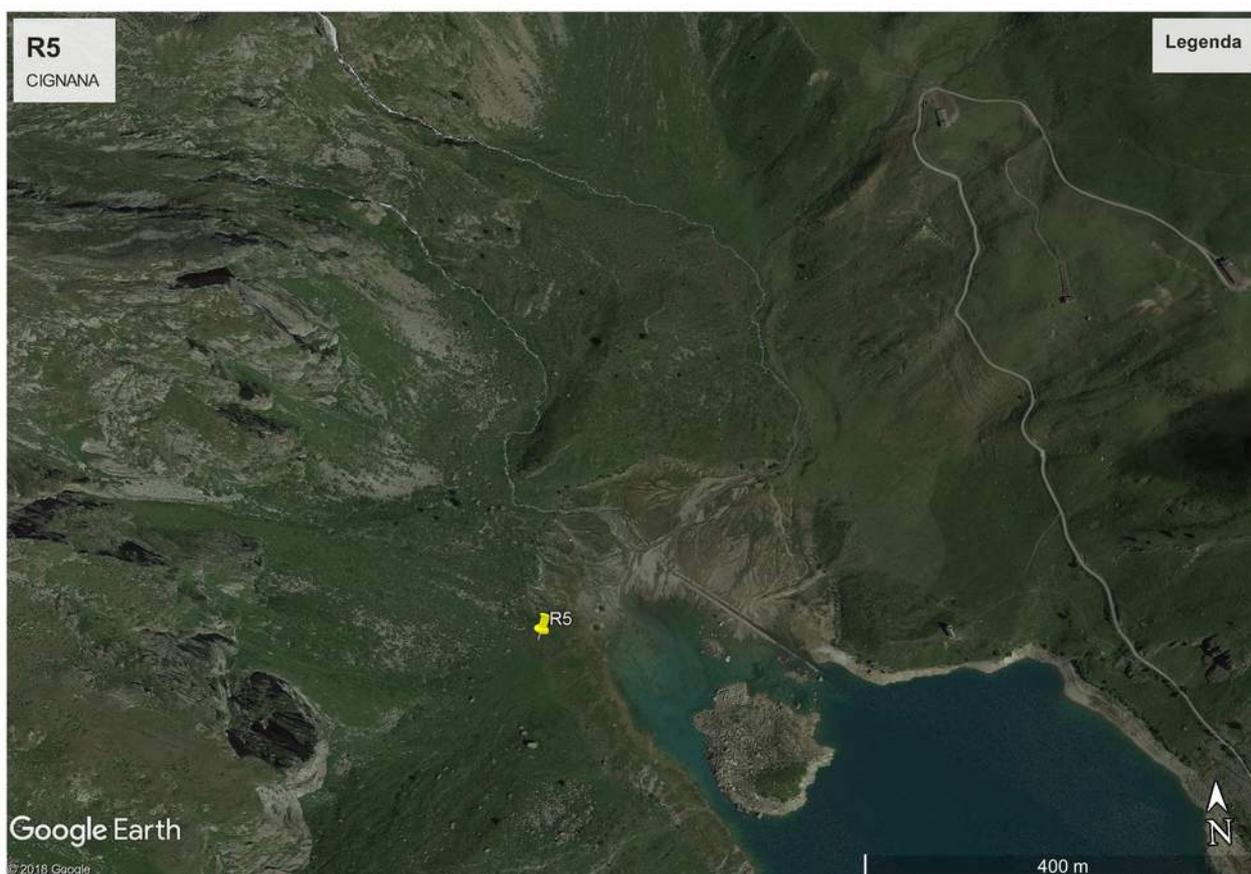
L'AREA RISULTA ESCLUSA DAL CATASTO PISTE

R4"La Luge-" Areale circoscritto ad alcune centinaia di metri di circonferenza su terreni di proprietà del ristoro nelle immediate vicinanze , tale recupero risulta molto apprezzato e uno degli storici punti di recupero per le classiche escursioni nella conca del Breuil A7 consente ristoro attesa e si trova nei pressi della strada regionale in località Pèrreres ; *la proprietà ha manifestato la sua disponibilità all'utilizzo a tale scopo dell'area che in ogni caso potrà essere sospesa tramite comunicazione scritta all'amministrazione comunale in qualunque istante che lo ritenga opportuno o suo interesse facendone decadere gli effetti al concessionario in maniera immediata .*



L'AREA RISLUTA ESCLUSA DAL CATASTO PISTE

R5 "Cignana -" Areale circoscritto ad alcune centinaia di metri di circonferenza su terreni di proprietà, tale recupero risulta molto apprezzato e uno degli storici punti di recupero per le classiche escursioni nella conca di cignana A7-A8-A9; *la proprietà ha manifestato la sua disponibilità all'utilizzo a tale scopo dell'area che in ogni caso potrà essere sospesa tramite comunicazione scritta all'amministrazione comunale in qualunque istante che lo ritenga opportuno o suo interesse facendone decadere gli effetti al concessionario in maniera immediata.*



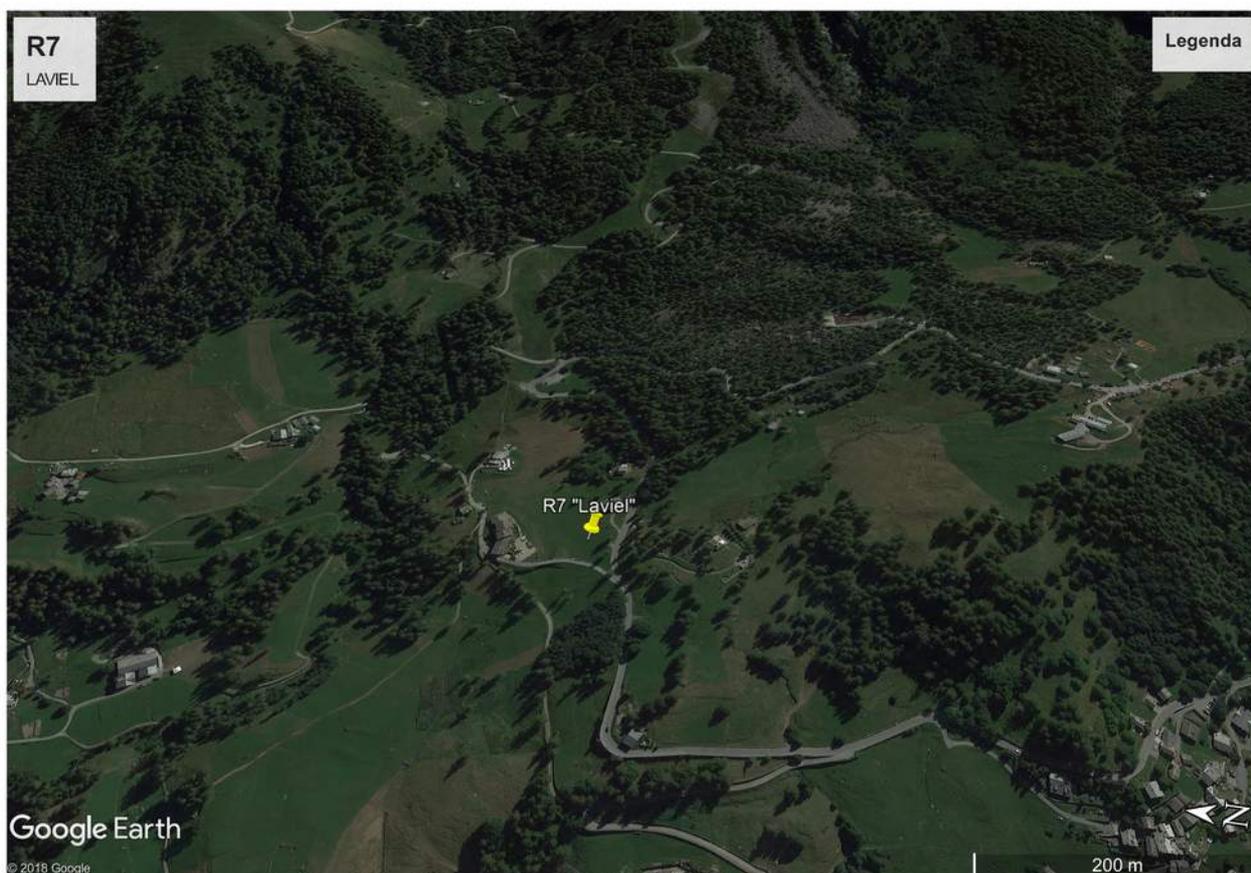
L'AREA RISULTA ESCLUSA DAL CATASTO PISTE

R6 "Cheneil -" *Areale circoscritto ad alcune centinaia di metri di circonferenza su terreni di proprietà COMUNALE , tale recupero risulta una novità per Cheneil , in quanto viene spostato quello consueto nei pressi del centro abitato, garantisce il recupero degli storici itinerari nella conca di cheneil A10-A11-A12;*



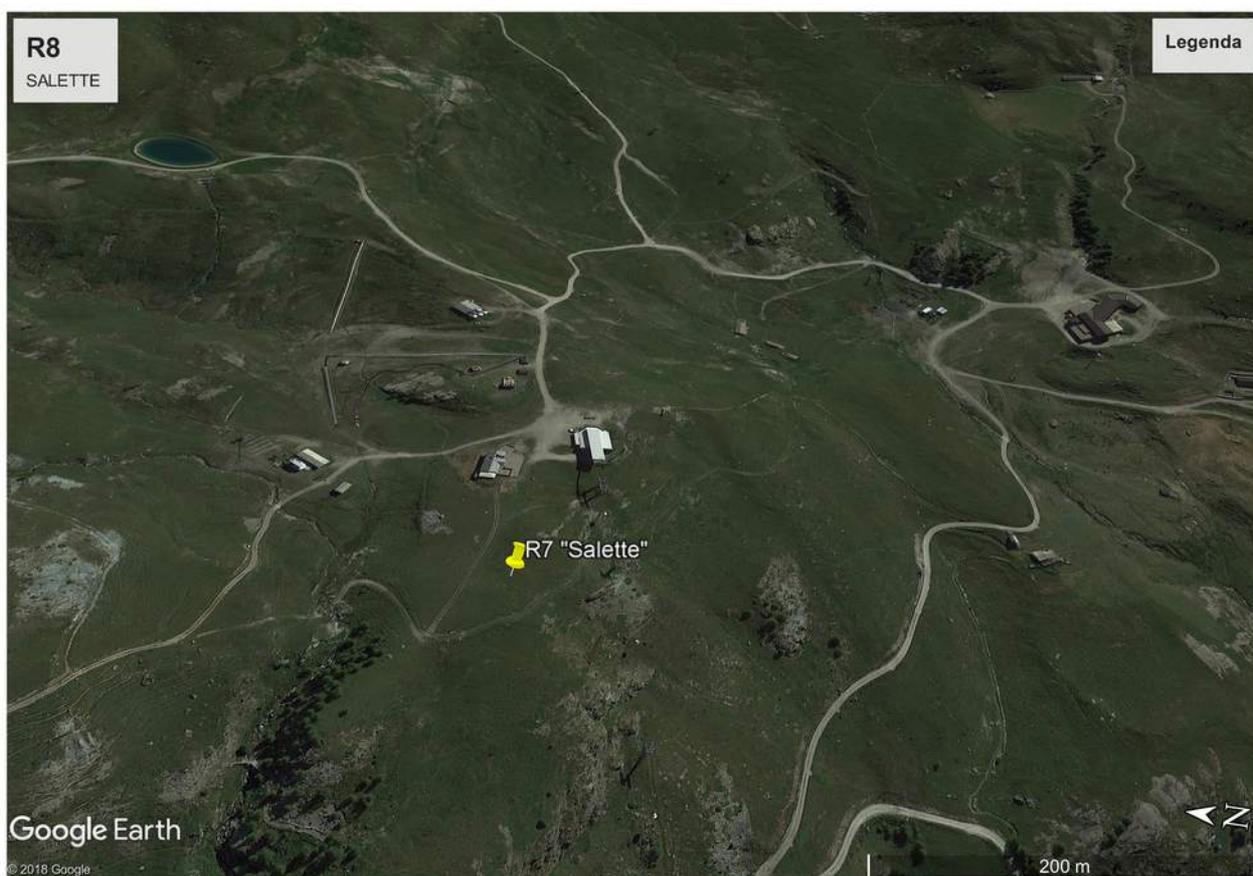
L'AREA RISULTA ESCLUSA DAL CATASTO PISTE

R7 "Laviel-" Areale circoscritto ad alcune centinaia di metri di circonferenza su terreni di proprietà privata, tale recupero risulta una riattivazione di un vecchio punto di recupero Champlève ed oggi riattualizzato vista la presenza di un nuovo ristoro e alla chiusura nel periodo di quello invernale di Cheneil, è stato riattivato a gran richiesta vista la presenza di un ristoro e per la sua connessione con il sistema sciistico e consente il recupero di molteplici areali di posa A1-A10-A12-A12 inoltre tale area è già normalmente utilizzata e tenuta in efficienza come punto di soccorso e lavoro aereo da parte della società degli impianti a fune. *la proprietà ha manifestato la sua disponibilità all'utilizzo a tale scopo dell'area che in ogni caso potrà essere sospesa tramite comunicazione scritta all'amministrazione comunale in qualunque istante che lo ritenga opportuno o suo interesse facendone decadere gli effetti al concessionario in maniera immediata.*



L'AREA RISULTA ESCLUSA DAL CATASTO PISTE

R8 "Salette " Areale circoscritto ad alcune centinaia di metri di circonferenza su terreni di proprietà privata , tale recupero risulta utile e necessario per il recupero A1 e per la connessione con il sistema sciistico , inoltre tale area é già normalmente utilizzata e tenuta in efficienza come punto di soccorso e lavoro aereo da parte della società degli impianti a fune. *la proprietà ha manifestato la sua disponibilità all'utilizzo a tale scopo dell'area che in ogni caso potrà essere sospesa tramite comunicazione scritta all'amministrazione comunale in qualunque istante che lo ritenga opportuno o suo interesse facendone decadere gli effetti al concessionario in maniera immediata .*



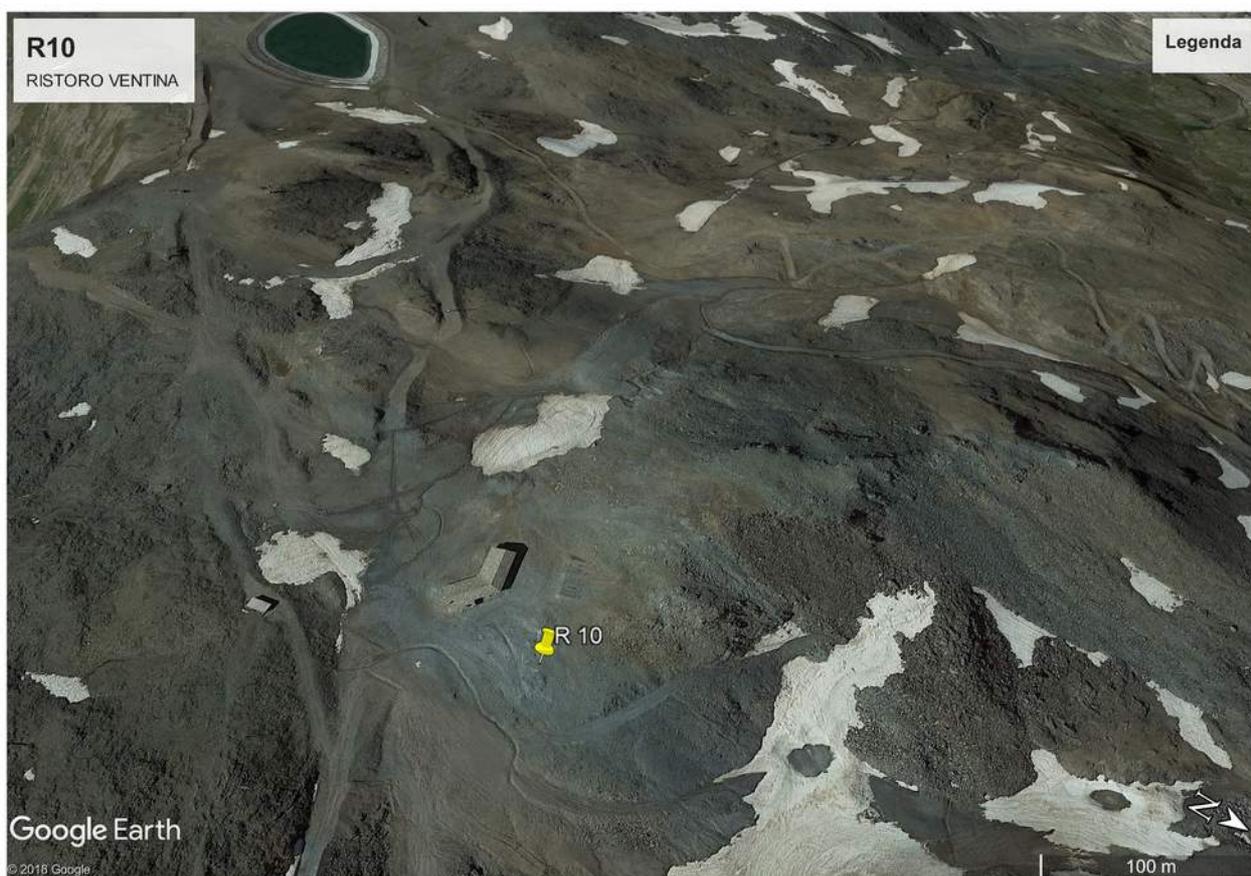
L'AREA RISULTA ESCLUSA DAL CATASTO PISTE

R9 "Motta " Areale circoscritto ad alcune centinaia di metri di circonferenza su terreni di proprietà privata , tale recupero risulta utile e necessario per il recupero A1 e per la connessione con il sistema sciistico , inoltre tale area é già normalmente utilizzata e tenuta in efficienza come punto di soccorso e lavoro aereo da parte della società degli impianti a fune. *la proprietà ha manifestato la sua disponibilità all'utilizzo a tale scopo dell'area che in ogni caso potrà essere sospesa tramite comunicazione scritta all'amministrazione comunale in qualunque istante che lo ritenga opportuno o suo interesse facendone decadere gli effetti al concessionario in maniera immediata .*



L'AREA RISLUTA ESCLUSA DAL CATASTO PISTE

R10 "Ventina " *Areale circoscritto ad alcune centinaia di metri di circonferenza su terreni di proprietà privata , tale recupero risulta utile e necessario per il recupero AI e per la connessione con il sistema sciistico , inoltre tale area é già normalmente utilizzata e tenuta in efficienza come punto di soccorso e lavoro aereo da parte della società degli impianti a fune. la proprietà ha manifestato la sua disponibilità all'utilizzo a tale scopo dell'area che in ogni caso potrà essere sospesa tramite comunicazione scritta all'amministrazione comunale in qualunque istante che lo ritenga opportuno o suo interesse facendone decadere gli effetti al concessionario in maniera immediata .*



L'AREA RISULTA ESCLUSA DAL CATASTO PISTE



10. AREE DI SORVOLO :

Nel presente paragrafo in premessa viene indicata la definizione delle "Aree di sorvolo" ai sensi della nuova disciplina : *" Sono quelle aree nelle quali si sviluppano gli itinerari di volo tra l'elisuperficie base di partenza, gli areali di recupero e gli areali di posa in quota, in andata e ritorno. Esse sono contenute nella cartografia georeferenziata facente parte della documentazione di istruttoria. Per le aree di sorvolo riportate in cartografia, ai sensi dell'art.1 comma 2 della l.r. 15/1988, non vige il divieto sui limiti di sorvolo; in ogni caso, al fine della protezione della fauna e del rispetto dei fruitori della montagna, sono richieste procedure atte a limitare l'impatto acustico durante i voli. Sono possibili scostamenti dalle aree individuate in cartografia, per ragioni legate alla sicurezza del volo.*

Nello specifico escluso quando già ampiamente descritto nella cartografia e nelle varie aree di limitazioni é ammesso il sorvolo in tutte le aree non comprese nelle aree C e A sono state indicate delle vie che dovranno essere utilizzate come tracciati di riferimento per lo spostamento dagli areali di posa e recupero nonché per le attività di trasferimento da e per il comprensorio Comunale dell'elicottero concessionario dell'attività .Sono esclusi al momento da tali direttive gli elicotteri che si occupano di attività di LA sul territorio Comunale purché abbiano provveduto alle segnalazioni necessarie agli enti preposti in tali casi in deroga dalla legge 15/1988 e tutti gli elicotteri che si occupano di soccorso nonché i sorvoli in alta quota di elicotteri in corso di spostamento.

Il non rispetto delle vie privilegiate e delle aree di limitazione in ogni caso potrà comportare la sospensione dell'attività di eliski da parte del Comune su segnalazione dagli enti di polizia e controllo .

Il trasferimento tra l'areale di recupero R4-R6-R8 dovrà avvenire al di sopra dei 1800 mt. per non interferire con il centro abitato di Valtournenche .

Come sarà possibile derogare dalle rotte prestabilite a quote superiori ai 3000 mt. in quanto le stesse sarebbero di difficile lettura sul territorio , e in contrasto con le norme aeree che consentono il sorvolo al di sopra dei limiti

In ogni caso la condotta del volo dovrà essere rispettosa del contesto turistico e non prevedere evoluzioni acrobatiche o eccessivamente rumorose.

11. AREE DI SALVAGUARDIA DELLA FAUNA :

Nel presente paragrafo in premessa viene indicata la definizione delle "Aree di salvaguardia della fauna " ai sensi della nuova disciplina : *Le aree di salvaguardia della fauna, nelle quali è limitato o precluso il passaggio con gli sci, la posa, il recupero degli sciatori o il sorvolo, sono individuate, nell'ambito della Conferenza dei servizi, dai competenti uffici del Corpo forestale, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della l.r. 15/1988.*



VERSIONE 2018

La limitazione può eventualmente essere richiesta anche solo in specifici periodi, permettendo la pratica in altri, in funzione degli spostamenti degli animali durante il periodo di effettuazione dell'eliski. In tal caso la stazione forestale competente comunica l'introduzione o la cessazione delle limitazioni direttamente al gestore del servizio di eliski. Eventuali altre limitazioni locali alle aree di volo o di discesa possono essere inserite nell'atto approvativo della cartografia, sulla base delle indicazioni della stazione forestale competente per territorio, ai fini della tutela e protezione faunistica e ambientale locale, ovvero comunicate al gestore, sempre nell'ambito della salvaguardia della fauna, da parte della stazione forestale competente per territorio, nel corso della erogazione del servizio, per situazioni particolari e temporanee che dovessero sopraggiungere.

Dette aree sono la spina dorsale della cartografia e rappresenta il maggior apporto possibile che l'amministrazione Comunale vuole dare al rispetto della fauna selvatica presente sul territorio Comunale tutti gli indirizzi sono stati dati sentito preventivamente i rappresentanti della stazione forestale locale .

nello specifico le zone di protezione dove sono vietate tutte le attività eliski dal sorvolo allo sci fuori pista da esso generato tramite sbarchi aerei risultano essere le seguenti.

P1"Gobba di Rollein " Areale molto esteso in altitudine a confine con la svizzera a nord e a sud con il Comune di Ayas , risulta essere un area molto interessante dal punto di vista naturalistico i ghiacciai sono in larga parte perenni e di un ghiaccio bianco ineguagliabile anche durante la stagione estiva .

Si crede che sia necessario evitare attività eliski anche perché compreso nelle aree SIC/ZPS 8645

P2"Becca d'Aran " Areale non molto esteso di media montagna a confine con il Comune di Ayas , risulta essere un area molto interessante dal punto di vista naturalistico e si voleva preservarne l'interesse e limitarne l'azione aerea

Si crede che sia necessario evitare attività eliski anche perché compresa anche essa nelle aree SIC/ZPS 8645

P3"Fontana fredda " Areale non molto esteso di media montagna a confine con il Comune di Chamois , risulta essere un area molto interessante dal punto di vista naturalistico segnalata dalla stazione forestale e si voleva preservarne l'interesse e limitarne l'azione .Si crede che sia necessario evitare attività eliski

P4"Ersa " Areale molto esteso di media montagna a confine con il Comune di Torgnon , risulta essere un area molto interessante dal punto di vista naturalistico segnalata dalla stazione forestale e si voleva preservarne l'interesse e limitarne l'azione .Si crede che sia necessario evitare attività eliski

P5"Finestra di cignana " Areale molto esteso di media montagna situata ai piedi del monte pancheron , risulta essere un area molto interessante dal punto di vista naturalistico segnalata dalla stazione forestale e si voleva preservarne l'interesse e limitarne l'azione . Si crede che sia necessario evitare attività eliski



P6"Valloni Vofrede-mabertze " Areale molto esteso di alta montagna situata ai piedi delle grand Murailles a Confine con la Valpelinne , risulta essere un area molto interessante dal punto di vista naturalistico segnalata dalla stazione forestale e si voleva preservarne l'interesse e limitarne l'azione . Si crede che sia necessario evitare attività eliski

P7"Motta " Areale molto esteso di media montagna situata al centro del territorio comunale e circoscritta dagli insediamenti sciistici e funiviari , risulta essere un area molto interessante dal punto di vista naturalistico segnalata dalla stazione forestale e si voleva preservarne l'interesse e limitarne l'azione . Si crede che sia necessario evitare attività eliski

12. AREE DI SALVAGUARDIA TURISTICHE :

Nel presente paragrafo in premessa viene indicata la definizione delle "Aree di salvaguardia della Turistiche " *nello specifico la disciplina non le descrive specificatamente ma sono sostanzialmente quelle zone dove per interessi turistici e locali non vengano svolte attività aeree connesse alla concessione eliski sia di sorvolo che di atterraggio , sono comprese in queste aree i centri abitati principali e le aree specificatamente dedicate ad altre attività turistiche invernali in contrasto con l'eliski.*

Nello specifico si provvede ad elencarle :

C1"Centro abitato Breuil Cervinia " Areale modestamente esteso che comprende il centro abitato in tale area é vietata qualunque attività eliski o sorvolo al di sotto dei 3000 mt.

C2"Centro abitato Valtournenche " Areale modestamente esteso che comprende il centro abitato in tale area é vietata qualunque attività eliski o sorvolo al di sotto dei 2000 mt.

C3"Centro abitato Maen " Areale modestamente esteso che comprende il centro abitato in tale area é vietata qualunque attività eliski o sorvolo al di sotto dei 1800 mt.

C4"Centro abitato Cheneil " Areale modestamente esteso che comprende il centro abitato e il vallone verso Chamois adibito ad attività invernali alternative in tale area é vietata qualunque attività eliski o sorvolo al di sotto dei 3000 mt.

13. SORVOLO DEL MONTE CERVINO :



VERSIONE 2018

Nel presente paragrafo in premessa viene indicata la definizione delle "Sorvolo del monte cervino " *nello specifico la disciplina non descrive specificatamente tale attività ma risulta di estrema importanza per gli interessi turistici locali che si è voluto trattare uno specifico paragrafo* .

Il sorvolo del monte Cervino pur essendo vietato dalla legge 15/1988 con decolli a partire al di sopra dei 1500 mt. é possibile attualmente effettuarlo in deroga per i clienti che svolgono attività eliski , semplicemente prolungando le rotte di volo o decollando al di sotto dei 1500 mt. o al di fuori della presente normativa ma nel contesto del applicazione della normale normativa Aerea.

Considerata l'importanza a livello d'immagine di tale attività e la rilevanza economica che essa ha , basandosi semplicemente sugli analoghi dati svizzeri e tenendo conto che risulta marginale nel contesto ambientale in quanto tale attività risulta del tutto meno interferente e ed eseguita a quote molto elevate ,si consente il sorvolo del monte cervino seguendo la rotta indicata in cartografia ed appositamente individuata da uno speciale tratteggio , sarà quindi possibile effettuare un numero massimo di 10 sorvoli sommitali al giorno della punta del Cervino a partire dai punti base B1-B2-B3 o dai punti di recupero R1- R2 R3-R4-R6-R7-R8-R9-R10. tale attività dovrà essere appositamente segnalata giornalmente alla stazione locale di polizia locale per consentire al Comune di Valtournenche di predisporre una statistica di tale attività .

15. ATTIVITA' CONDIVISE CON IL COMPRESORIO SCIISTICO :

Nel presente paragrafo in premessa viene indicata la definizione delle "*Attività condivise nel contesto della gestione del comprensorio sciistico*

tale piccolo paragrafo é dedicata semplicemente alla definizione di un ottimale rapporto d'integrazione delle due attività. Come si potrà evincere in diversi punti della presente relazione spesso le due attività sono connesse e sfruttano anche punti areali di utilizzo comuni questo non risulta un problema anzi comporta anche diversi vantaggi per esempio nell'intrattenimento di aree idonee per l'atterraggio degli elicotteri o collaborazioni della gestione delle stesse piste , ma é evidente che ogni attività di soccorso o di esercizio funiviario sia prioritario rispetto alle attività di eliski .

Sono gradite a discrezione del responsabile delle piste la delimitazione delle aree di atterraggio degli elicotteri limitrofe alle piste (Plateau Rosà) insegna che basta un cordino a rendere tutto piu' sicuro e funzionale.

Tutte le attività che si svolgono nei punti di recupero e connessione con il comprensorio turistico dovranno essere comunicate via radio prima del loro inizio al responsabile di pista areale (valtournenche-cervinia) specificando chiaramente numero rotazioni , orari in modo che lo stesso possa valutare eventuali altre operazioni in corso aeree quali soccorsi, attività di disaggio o lavoro aereo.



VERSIONE 2018

Tale cartografia inoltre dovrà essere inviata e comunicata per opportuna conoscenza anche al soccorso alpino valdostano e d'oltralpe che capita intervenga su territorio nazionale come da convenzione per soccorsi di pazienti svizzeri in territorio italiano.

In maniera da integrare al meglio tutte le attività aeree della zona e la cura dei vari punti di atterraggio.

In ogni caso gli areali di recupero dovranno essere esclusi dalle aree ora individuate e classificate come piste presso l'apposito catasto regionale e non comporteranno oneri e responsabilità al gestore delle funivie in quanto soggette al giudizio in termini di sicurezza responsabilità ed operatività normativa del comandante dell'aereomobile ai sensi delle norme ENAC ATP 36 e del DM 1 febbraio 2006 ; ad eccezione di quelle piazzole tenute in esercizio per scopi di soccorso dove l'utilizzo per attività diverse dal soccorso saranno sempre dell'operatore aereo e alla specifica disciplina che dovrà valutare ad ogni rotazione la sicurezza del contesto locale e generale

16. VALUTAZIONI AMBIENTALI ACUSTICHE:

Nel presente paragrafo si sono fatte alcune considerazioni in tema di valutazioni acustiche dell'attività in attesa di un armonizzazione normativa tra la legge regionale n°15 del 4 mar 1988 e la legge e della legge n°20 del 30/06/2009 in quanto l'attività eliski di fatto trattasi di attività in deroga alla norma del volo alpino e quindi equiparabile alle deroghe di fatto previste dalle classificazioni acustiche per le attività di LA (lavoro Aereo) e soccorso in quanto i livelli di rumorosità di un elicottero rimangono anche con l'utilizzo di elicotteri con nuove tecnologie silenziose pari in attività di sorvolo limitato (Overflight Noise Level) pari a 84,6 (dBA.SEL)(fonte ENAC) che sarebbero limitanti anche in aree di classificazione V dal piano di classificazione acustico Comunale approvato con DGC. 7 del 9marzo 2009 piu' permissive ad attività rumorose previste.

Pertanto le considerazioni da fare in questo campo applicativo e le mitigazioni intraprese dall'applicazione della nuova disciplina sono sostanzialmente di mitigazione generale dell'impatto dell'attività andandone per la prima volta ad introdurre delle limitazioni di sorvolo totale di alcune aree, a fini ambientali nonché turistici determinando anche margini e condotte di operatività decisamente piu' restrittivi che come avviene per le attività LA creano di fatto un deroga (controllata) all'applicazione delle normative acustiche mirate a questo tipo di attività specifica.

Questo per dire che in primo luogo le aree di base ,quelle piu' vicine ai centri abitati ,ed interessate ad attività piu' continuative e costanti sono state previste in aree V -IV in maniera da non creare situazioni troppo gravose per il rispetto delle norme generali , poi per quanto riguarda gli areali occasionali di recupero si é cercato di avvicinarli il piu' possibile ad aree interessate da classi di rumorosità minime paria a III legate all'esercizio stagionale degli impianti a fune dove in qualche modo é prevista un attività di un certo tipo per via dell'esercizio d'impianti d'innevamento ,transito dimezzi battipista , funzionamento



VERSIONE 2018

d'impianti funiviari , centrali idroelettriche ,strade principali e cosi via limitando al massimo le aree libere in montagna spesso caratterizzate da classi inferiori II -I.

Infine per gli areali di posa in quota dove ci si trova di fronte a classi O e remote per la stessa poca interferenza sia con l'antropizzazione che con la fauna in quanto pressoché nulle si ritiene che la deroga stagionale in vigore da dicembre-maggio di ogni stagionalità possa mitigarne gli effetti a solo poche aree specifiche e non interessate da eccessivi movimenti.

In merito vi é anche da tenere conto che l'aumento e il dettaglio degli areali di posa cosi come previsto dalla nuova cartografia ne distribuisce anche gli effetti in maniera piu' equilibrata e puntuale rispetto ad un tempo e anche gli orari sono fissi e determinati quindi é difficile che si creino circostanze particolarmente gravose su di tali aree specifiche .

17. CONTROLLO E VIGILANZA:

Tutte le attività di vigilanza e controllo sono demandate alle forze dell'ordine competenti che in particolare nel Comune di Valtournenche nella stagione invernale sono :

Polizia dello stato che svolge servizio piste, **Carabinieri** che svolgono servizio piste,e presidio del territorio, **Guardia di Finanza** che svolgono servizio di soccorso alpino e presidiano il territorio al Breuil , **Guardia Forestale** che svolge servizio di controllo e presidio del territorio, con stazione locale ad Antey St-André , **Polizia locale** del comune di Valtournenche ed infine ,**Pisteur securistes** o **direttori di pista Cervino spa** .

Tutte le maestranze sopra riportate hanno competenza in materia e potranno avviare procedimenti d'infrazione autonomi o segnalazioni in deformità della presente disciplina al sindaco del Comune di Valtournenche, inoltre le stesse maestranze verranno debitamente informate all'avvio delle attività ogni anno (20 dicembre di ogni anno) degli aggiornamenti stagionali o normativi .

Nello specifico il Sindaco potrà comunicare al coordinatore e all'operatore aereo la sospensione dell'attività, **senza possibilità di interruzione del pagamento del canone**, in caso di infrazioni manifeste ,in quanto le nuove discipline introdotte sono da intendersi a tutti gli effetti come modalità attuative della legge 15/1988 che disciplina il volo in montagna nel territorio valdostano.

Si ricorda che l'attività di eliski é un attività in deroga al divieto assoluto di attività aeree di trasporto pubblico persone sopra i 1500 mt. s.l.m. e che quindi é soggetta a particolare attenzione e verifica .

A tal proposito per un ottimale individuazione dell'attività in deroga convenzionata l'elicottero principale e sostitutivo dovranno essere riconoscibili e riportare durante le attività sul territorio il logo del Comune di Valtournenche ,presente su entrambi i lati e sul ventre del veivolo in maniera che siano facilmente individuabili nelle attività di controllo e vigilanza ,distinguendosi da altri aereomobili impegnati in altre attività previsti dalla norma , in particolare LA (lavoro aereo) HEMS (attività di soccorso).



VERSIONE 2018

L'eventuale mancanza dei loghi distintivi comporta la sospensione dell'attività sino ad ulteriore verifica della conformità visiva dell'aereomobile ,compito demandato alla stazione di polizia locale.

Sempre la Polizia locale in collaborazione con i corpi sopra riportati alla fine di ogni stagione dovrà redigere un apposita relazione che certifichi l'andamento dell'attività svolta ed il rispetto della presente disciplina riportando eventuali segnalazioni della cittadinanza , o problematiche riscontrate da eventuali escursionisti, turisti ,alpinisti in maniera da prevedere eventuali limitazioni sulle rotte o i punti di attività ad esclusione degli areali di base che dovranno essere gestiti dal concessionario nel rispetto della normativa vigente e appositamente dedicate alle attività aeree.

L'operatore nella sua gestione dovrà configurare le elisuperfici di base come gestite od occasionali in funzione del superamento previsto dei 100 movimenti annui , predisponendo tutto quanto necessario per svolgere le attività in sicurezza , in conformità delle normative vigente (ATP36 5.1) (DM 1feb2006 Art.8-12) , scaricando di ogni responsabilità il Comune di Valtournenche, in quanto solo cessionario dell'area e non avendo competenze aeronautiche specifiche.

Valtournenche : 30 ottobre 2018

Redazione per il Comune di Valtournenche:

Geometra GORRET Stefano
Collaborazioni :
arch.Maquignaz Nicole
Dott.Machet Cristina
Ragioniera Machet Milva
Arch.Favre Francesco
Geometra Perron Luca
Vice comandante Nichele Silvano
ispettore Treves Franco
Ing.Zoppo Giuliano

Approvazione Giunta Comunale di Valtournenche:

Sindaco Jean Antoine Maquignaz
Vice sindaco Nicole Maquignaz
ass. Cappelletti Alessio
Ass.Cico Elisa
ass.Vuillermoz Chantal
ass.Pascarella Rino